



COMUNE DI GENOVA

N. 47

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 19 dicembre 2006

### VERBALE

CDLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
CONSEGUENZA DELLA SENTENZA TAR DI  
ANNULLAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICO  
PER L'ASSUNZIONE DI SETTE DIRIGENTI  
COMUNALI.

#### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Siamo tutti a conoscenza della sentenza del T.A.R. in merito al famoso ricorso presentato da alcuni dipendenti comunali contro il corso-concorso pubblico per l'assunzione di sette dirigenti. Il T.A.R. è stato molto preciso e puntuale ritenendo fondati due punti del ricorso, con motivazioni che mi sembrano pesanti per la Civica Amministrazione e la Giunta.

Mi rendo conto che in questa fase ci sono interessi diversi e diffusi sia da parte di coloro che hanno vinto il concorso, così come predisposto dalla Civica Amministrazione, e coloro che invece l'hanno ritenuto inficiato dai vizi che sono stati poi accolti dal T.A.R..

Credo che vi sia, a questo punto, l'esigenza di conoscere qual è la situazione e la posizione della Giunta che, come emerge dal dispositivo della sentenza, ha palesi responsabilità avendo fatto delle scelte contestabili e mettendo in questo modo in posizione di pericolo coloro che poi hanno vinto questo concorso. Vorrei quindi che l'assessore chiarisse bene qual è, ad oggi, la situazione e le intenzioni della Giunta”.

## **ASSESSORE FACCO**

“Ringrazio il consigliere per aver posto il problema. Eviterei però di tirare conclusioni troppo affrettate anche perché, forse, il consigliere non sa che sul tema sono state emesse due sentenze. La prima sentenza sul corso-concorso emessa a luglio 2006 e già oggetto di discussione in questo Consiglio, accoglie il ricorso di alcuni dipendenti contro altri e contro l’Amministrazione. Questa sentenza, però, si sofferma solo su due punti di carattere tecnico: sulla composizione della commissione, nel senso che durante le prove la commissione è stata implementata di un membro esterno, e sulla tipologia della fase 2 della prima prova.

Considerazioni molto tecniche, quindi, e mi spiace che il consigliere chiami in causa la Giunta che, invece, non c’entra niente nel senso che non ci sono membri della Giunta nelle commissioni che sono gestite dagli uffici. L’unica cosa che ha deciso la Giunta è di fare un corso-concorso, non le modalità.

Ad agosto 2006 è stata emessa un’altra sentenza, sempre dallo stesso tribunale e dallo stesso Presidente, di segno totalmente opposto e che respinge in maniera integrale il secondo ricorso fatto da altri dipendenti; un ricorso molto più strutturale ed organico e che riprendeva alcuni dei temi su cui quel tribunale si era già pronunciato in maniera sfavorevole all’Amministrazione. La seconda sentenza, che risale ad agosto (quindi un mese dopo), respinge in modo integrale tutte le censure dando ragione all’Amministrazione. Tale sentenza è più strutturale ed organica e riconosce nel testo che l’impostazione metodologica dell’Amministrazione è corretta.

E’ chiaro che a fronte di due sentenze emesse nel giro di un mese dallo stesso tribunale su due posizioni diverse l’Amministrazione ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato. Abbiamo depositato gli atti proprio in questi giorni allegando, per la prima volta, oltre che la valutazione di carattere giuridico anche una perizia tecnica per il modo in cui sono stati impostati il corso-concorso (formazione, selezione, l’inbasket e tutto quello che voi conoscete).

Nel merito della graduatoria sapete che la commissione ha abilitato una graduatoria di 29 candidati dai 530 di partenza. Abbiamo dato le mansioni rispettosi di questa difficoltà di carattere giuridico e i sette candidati che erano stati pianificati dall’Amministrazione hanno avuto le mansioni superiori da dirigenti in attesa della sentenza del Consiglio di Stato”.

### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Ringrazio l’assessore che mi ha detto cose sicuramente importanti. Sarei grato se mi facesse pervenire anche la seconda sentenza che non è in mio possesso. C’è da restare stupiti dalle sentenze del T.A.R. ma a questo siamo abituati ricordando altre e forse più importanti vicende (ad esempio quella legata al PUC e alle contestazioni verso di esso).

L’importante è che si faccia chiarezza e si segua una linea assolutamente trasparente”.

CDLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE GRONDA AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
FENOMENO DELLE RAPINE NELLE FARMACIE  
E IN ALTRI ESERCIZI DELLA NOSTRA CITTÀ,  
IPOTESI DI SOSTEGNO E INTERVENTO.

### **GRONDA (MARGHERITA)**

“Come avrà letto dalla stampa la categoria dei farmacisti in questo momento è presa di mira dalla delinquenza comune. Siamo a 25 rapine accertate e probabilmente il numero è assai maggiore perché nell’ultimo mese alcune farmacie sono state visitate anche più volte ed il problema, quindi, assume connotati sufficientemente preoccupanti.

Si tratta di rapine atipiche perché non avvengono di giorno, cosa alla quale noi farmacisti siamo purtroppo abituati da tempo, così come siamo abituati a convivere con la delinquenza giornaliera di persone che entrano nelle nostre attività e si servono di soldi e prodotti, ma si svolgono tutte di notte ed il frutto delle rapine non giustifica assolutamente lo sforzo necessario per compierle.

Per spiegarmi meglio posso dire che 25 farmacie hanno avuti sfondati i vetri anti-sfondamento e le saracinesche con autoveicoli e il danno subito è consistito nella sottrazione di una media di € 300 o € 400 dal fondo cassa e, in alcuni casi, di 100 Euro. Questi fatti, purtroppo, determinano spese per la riparazione di vetri e saracinesche che si aggirano fra i 5.000 e 8.000 Euro. Credo che, comunque la si veda, sia una situazione preoccupante (parliamo solo dell’ultimo mese perché se prendessimo in considerazione l’anno i dati saprebbero ancora maggiori).

Cerchiamo di farci sentire da più parti e a questo proposito ci siamo fatti ricevere ieri dal Questore, mentre oggi pomeriggio siamo dal Prefetto per

parlare del nostro problema che, anche per una questione di opinione pubblica, è all'attenzione della nostra città; temo, però, cominci ad essere generalizzato per molte attività commerciali (penso alle tantissime edicole e a alle tabaccherie). Credo sia un problema col quale un'amministrazione cittadina si debba assolutamente confrontare.

E' evidente che quando si parla di sicurezza il Comune non può intervenire attraverso le Forze dell'ordine e quant'altro, però mi permetto di suggerire che, probabilmente, abbiamo anche noi delle forze (ad es. i Vigili Urbani) che potrebbero fare la loro parte in una situazione di controllo, quantomeno per dare tranquillità a coloro che fanno il proprio lavoro tutti i giorni. Sicuramente il Comune di Genova può intraprendere moltissime iniziative, facendosi garante nei confronti di Questore e Prefetto, per dare tranquillità ai farmacisti e a coloro che tutti i giorni aprono le loro attività in questo periodo successivo, qualcuno dice, all'indulto che ha portato fuori dalle carceri tantissime persone abituate a delinquere per quelle attività malavitose per le quali sono previste pene leggere.

In ultimo ricordo un articolo sul giornale che è apparso in estate del procuratore capo della Repubblica che denunciava, a livello della Procura, delle pratiche che portavano i malviventi con una pena prevista al di sotto di quella che avrebbe portato alla scarcerazione con l'indulto a non avere certezza della pena. Del resto nelle cronache cittadine viene spesso ricordato come queste persone che vengono arrestate o comunque colte in flagrante risultino essere le stesse persone uscite per l'indulto.

Non voglio entrare in una discussione politica che riguarda una legge nazionale, fatto è che comunque da quest'estate ad ora la recrudescenza degli atti malviventi nei confronti delle attività commerciali è preoccupante, e credo sia giusto, come amministrazione cittadina, che innestiamo tutti quei processi che possano portare, quantomeno, ad una modulazione del problema".

#### **ASSESSORE MERELLA**

“Mi sembra che il consigliere abbia già delineato le linee di indirizzo da assumere in questi casi: investire del problema i responsabili della sicurezza, in modo particolare il Prefetto e il Questore che hanno compiti specifici, e richiamare su questo fenomeno anche l'attenzione dell'Amministrazione Comunale la quale non può mettere a disposizione la propria polizia per compiti che appartengono alle Forze di Polizia che hanno competenza generale ed esclusiva su questo tema, quanto semmai chiedere a loro di collaborare nel limite del possibile perché certi episodi non avvengano.

Quello che possiamo fare, invece, attraverso la partecipazione al Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, è rinnovare l'invito a che questo fenomeno sia attentamente monitorato. Molto probabilmente è anche in

relazione agli effetti dell'indulto che ha liberato molta gente che, nel tentativo di sopravvivere, continua a compiere dei reati. Anche questo aspetto, che ha risvolti di carattere sociale, verrà segnalato come particolarmente meritevole di attenzione”.

**CDLVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA POSELLI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI RELATIVI AD INIZIATIVE DI SOSTEGNO DELLA C.A. AI LAVORATORI DELL'ANSALDO T & D PER LA CRISI OCCUPAZIONALE DELL'IMPRESA.

**POSELLI (P.R.C.)**

“Volevo chiedere l'intervento di tutto il Consiglio e della Giunta su una situazione che già abbiamo avuto modo di prendere in considerazione, cioè quella dell'Ansaldo Energia. Nell'attuale situazione era subentrato un socio, Finmeccanica, che aveva garantito la possibilità a questa industria e ai circa 60 lavoratori genovesi e alle loro famiglie di continuare questa preziosa attività per il patrimonio cittadino. In questa situazione noi ci ritroviamo a fare un passo indietro perché Finmeccanica ha chiesto la cessione del proprio pacchetto azionario proponendo che possano subentrare acquirenti privati.

E' evidente che questa è una situazione delicatissima che riguarda l'occupazione di lavoratori, con risvolti sul patrimonio cittadino. L'altra volta ci eravamo mossi attraverso un'azione congiunta sollecitata dai gruppi consiliari che sono stati interpellati attraverso la richiesta ai capigruppo da parte delle rappresentanze sindacali unitarie e, poi, con l'intervento diretto della Giunta che si era espressa. Era nata un'iniziativa, da questo come dagli altri consessi istituzionali, compresi quello nazionale, con cui era stata posta all'attenzione dell'allora Governo la situazione.

Altrettanto chiedo che possa essere fatto per l'attuale situazione perché è preoccupante pensare che possa subentrare un'azienda privata con la possibilità di delocalizzazione e di tutte le possibilità negative che si possono pensare per l'occupazione in una città cometa nostra che ha assolutamente bisogno di mantenere la propria attività industriale e occupazionale, soprattutto quando si tratta di un livello come questo che è assai importante. Rispetto a questo, quindi, chiediamo di sapere cosa la Giunta intenda fare e quali impegni prendere”.

## **ASSESSORE MARGINI**

“Se non sbaglio stiamo parlando di Ansaldo Trasmissioni e Distribuzione, la cui storia è un po’ più complicata di quello che non sembrasse da qui. Mi pare che le cose stiano così: ad un certo punto Finmeccanica trovò un acquirente che si rivelò non in grado di affrontare le problematiche dell’azienda e, in qualche modo, Finmeccanica ritornò in possesso del pacchetto azionario.

Mi pare che la situazione oggi possa essere diversa e che in realtà, stando alle informazioni che non ho avuto da Finmeccanica ma dai giornali, Ansaldo Trasmissione e Distribuzione sarebbe messa sul mercato senza nessuna garanzia. Noi non possiamo esser d’accordo nel senso che abbiamo avuto più momenti di confronto con Finmeccanica per discutere la qualità dell’interlocutore e, siccome non ci trovavamo d’accordo sulla qualità dell’interlocutore, hanno fatto cadere la cosa; oggi la cosa è ricomparsa e, ovviamente, noi ci sentiamo impegnati per affermare un ruolo industriale dell’azienda. Vogliamo sapere come stanno, eventualmente, le cose e a bocce ferme diciamo che la cosa non si può fare.

Detto questo le confermo la nostra disponibilità ad avere qui in Consiglio un confronto con i gruppi consiliari, ad agire su Finmeccanica perchè la cosa venga bloccata. Per essere chiari io non sono contrario, in assoluto, alle cessioni ma sono contrario alle cessione che abbiamo come caratteristiche quelle di fare cassa e di non garantire le prospettive industriali dell’azienda. Non siamo in questa situazione, per cui le confermo il nostro impegno per far sì che questa cessione non avvenga”.

## **POSELLI (P.R.C.)**

“Ringrazio l’assessore che ha voluto riprecisare i termini della questione e, soprattutto, lo ringrazio per gli impegni che mi sembra avere compreso dal suo intervento.

Non credo che la nostra interpellanza partisse da una posizione ideologica a priori, ma dalla stessa valutazione, a quanto vedo comune alla Giunta, di evitare la perdita per il tessuto industriale genovese di un’azienda di questo genere, con pericoli di dimezzamento del personale e anche con pericoli che abbiamo identificato più volte in quest’aula, di cessioni a partners che non è detto, poi, riescano a fare fronte in maniera conveniente a quello che è l’oggetto dell’azienda stessa.

La cosa che potremmo fare è metterci in pool con le altre istituzioni per fare un lavoro comune e questa è la richiesta che presento all’assessore”.



una scelta in seguito all'esito di una gara. Secondo me, però, quello che è uscito sui giornali non è una cosa che faccia onore alla città di Genova, soprattutto perché credo che non ci sia stata né blasfemia, né irriverenza nell'imitazione del Pontefice che, ricordo, è anche un capo di Stato e come tale soggetto anche ad interventi di satira.

Chiedo sinceramente una spiegazione all'assessore Castellano che ha seguito la vicenda e se è possibile avere copia della gara, se tale è stata, e dell'offerta che è stata fatta”.

### **GRILLO (F.I.)**

“Euro 137.000 per i festeggiamenti della notte di capodanno di cui, sempre a leggere dalla stampa cittadina, Euro 10.000 da parte di uno sponsor. A me sembra che, considerate le ristrettezze economiche degli Enti Locali, in virtù anche della recente legge finanziaria approvata dal Senato, mi sembrava che quest'anno avremmo potuto fare uno sforzo per produrre delle economie. Questa questione l'abbiamo già evidenziata negli anni precedenti.

La seconda considerazione è che mi auguro che quest'anno le Forze dell'Ordine e i nostri vigili Urbani garantiscano una presenza sul territorio, in particolare del centro storico, onde evitare i fatti incresciosi accaduti soprattutto l'anno scorso: bottiglie rotte e atti di vandalismo che nulla hanno a che fare con una notte di festa come quella del capodanno.

A prescindere da questo che, credo, sia un atto dovuto la mia perplessità sta nel fatto che ho l'impressione che questa cifra sia consistente e riterrei opportuno che vi fosse un controllo più rigoroso sugli abusivi ambulanti perché negli anni precedenti è accaduto che si sono portati sul territorio in modo indiscriminato creando non poco danno alle nostre attività commerciali ufficialmente riconosciute”.

### **NACINI (P.R.C.)**

“Anche il mio art. 54 segue la presentazione del collega Delogu e mi stupisco che la Giunta Comunale, da quanto letto sui giornali, ha di fatto creato un veto. Questa faccenda dei veti è una cosa che un'Amministrazione come la nostra, che si dice di centrosinistra ma soprattutto laica, è una cosa che mi ha scioccato.

Fare dei veti come ha fatto, a suo volta, il presidente del Consiglio mandando via l'indesiderabile dalla RAI, credo sia una cosa molto nera per la storia politica di questa città. Per questo chiedo dei chiarimenti”.

## ASSESSORE CASTELLANO

“La realtà è molto semplice. C’è stata una proposta dell’assessorato, sentiti anche alcuni elementi tecnici da esponenti di teatri della città che dicevano come a Genova i comici hanno un loro rilievo per cui si poteva pensare di passare con loro la fine dell’anno.

Andai, quindi, con questa proposta in Giunta e buona parte dei colleghi disse se non fosse meglio, tutto sommato, la musica. La discussione, quindi, non si è incentrata minimamente sul Papa o non Papa, satira o non satira, ma è stato un discorso di opportunità. Teniamo conto che, nel frattempo, era arrivata in Giunta una proposta diversa del “2000 Grandi Eventi” che sembra di grande fascino per cui, anche sulla base di indicazioni di uno spettacolo di carattere più ampio e non solo centrato sulla satira, la maggioranza della Giunta ha ritenuto che fosse il caso di ragionare valutando se ci fosse la possibilità di avere una soluzione diversa. Contemperare le due cose, cosa che ho anche tentato di fare, era difficile.

Non c’era, quindi, un’indicazione di chiudere a Crozza ma, anzi, l’indicazione della Giunta era quella di verificare se fosse possibile contemperare uno spettacolo di carattere musicale con uno a carattere di satira. Non c’era, quindi, una chiusura, perché altrimenti non ci sarebbe stata questa indicazione.

A questo punto ho mandato una proposta in Giunta, che peraltro non era stata discussa, sull’opportunità di arrivare a un confronto concorrenziale. Visti i tempi mi sono assunto la responsabilità, in accordo col Sindaco, di andare a un cosiddetto cottimo fiduciario, con l’invito di tutti i soggetti che hanno chiesto di operare nella nostra città. Non c’è stata, quindi, una censura ma, anzi, l’indicazione di vedere se fosse possibile mettere insieme i due fattori.

Debbo dire che questi ragionamento della Giunta mi hanno abbastanza convinto perché io stessa non ero convinta al 100% per uno spettacolo incentrato solo sul tema della satira il giorno di capodanno che è confusivo con tanto rumore. Forse era più opportuno in altri momenti in un ambiente chiuso e con un’attenzione più specifica.

Da questo punto di vista ho pensato che queste osservazioni fossero non solo legittime ma, anche, ragionevoli per cui ho ritenuto giusto andare ad un confronto concorrenziale. Questo è stato fatto con una giuria tecnica, che mi è sembrata molto ragionevole e che ha valutato lungamente le ipotesi, ed è venuta fuori un’ipotesi forte di carattere nazional-popolare.

Quanto al ruolo della satira ritengo questa il sale dei tempi e dall’epoca dell’antichità pensiamo cosa ha significato per i romani e per i greci. Saremo veramente dei figli indegni se non ne tenessimo conto e non riuscissimo ad avere anche ironia su noi stessi. Penso che la differenza tra l’uomo e l’animale è la capacità di ironia, per cui se non facciamo almeno questo andiamo poco

lontano. Questiono è stato il motivo per cui spero che ci sia un'altra occasione per dimostrarlo anche in futuro.

Per tornare, invece, al tema dei fondi e di quanto abbiamo speso, la cifra che abbiamo dato correttamente ai giornali è omnicomprensiva e c'è dentro non solo i fondi del Comune ma anche della Circoscrizione e di Porto Antico e, poi, degli sponsors. Quindi la cifra che andiamo a spendere per il capodanno centrale è di € 108.000, comprensiva di tutto, in modo che sia più facilmente quantificabile. I 40.000 Euro vanno invece alle piazzette che quest'anno sono aumentate, in collaborazione con la Circoscrizione Centro-Est, arrivando ad otto. Abbiamo, poi, tre postazioni a Porto Antico per cui diventa un capodanno molto diffuso.

Perché spendere questi soldi per capodanno? Ci sono due ordini di fattori direttamente collegati all'attrattività della città. Se qualcuno di voi ha la voglia di andare a parlare con alcuni dei nostri operatori in giro per la città vi diranno che già da due o tre anni stanno prendendo prenotazioni per il capodanno che a Genova è diventato un punto di riferimento un po' diverso dal solito, con la collocazione nelle piazzette, la varietà ed il fatto che è previsto anche il capodanno per i bambini (a questo proposito abbiamo bambini che vengono da New York per il terzo anno consecutivo).

L'altro dato è di socialità perché a capodanno penso che tutti abbiano diritto ad avere un pochino di festa senza dover pagare. Se mi ponete la questione su quanto ci costino gli spettacoli a Genova ragioniamo nel complesso dei teatri e di tutto il resto, facendo un ragionamento sul bilancio del prossimo anno. Questa è però una parte infinitesimale rispetto al budget generale che abbiamo in questo campo ed è un elemento di socialità e di apertura in un momento in cui la socialità non è così facile perché incontrarsi ed avere dei momenti congiunti di gioia e serenità non è un punto così scontato”.

## **DELOGU (COMUNISTI ITALIANI)**

“Volevo fare i complimenti all'assessore per la difesa d'ufficio della Giunta ma gli specchi sono molto lisci perché vorrebbe dire che, per l'ennesima volta, la stampa si è inventata qualcosa. Vorrei essere a Pavia per vedere cosa succede visto che un'altra città, che non credo da terzo mondo, ha deciso di fare uno spettacolo in piazza con Crozza”.

## **GRILLO (F.I.)**

“Da questa discussione prendiamo atto che questa maggioranza, così unita, amalgamata è profondamente stimolata a chiudere questo ciclo amministrativo.

Non sono invece soddisfatto del quesito che ho posto. Ritengo che in periodi di ristrettezze economiche e finanziarie gli Enti Locali dovrebbero fare più economie anche per quanto riguarda questo tipo di manifestazioni, ancorché la notte di capodanno. Penso che se l'assessore si fosse mosso per tempo probabilmente si potevano ottenere buoni risultati, magari utilizzando le grandi potenzialità che la Liguria esprime in materia di teatro, canto, musica e folclore.

Volevo dire, inoltre, che il centro storico non possiamo farlo vivere di sera solo la notte di capodanno. Ci può essere un progetto che animi il centro storico e le sue piazzette se non tutte le settimane almeno in qualche occasione in più, non fosse altro per scoraggiare le gravissime situazioni di degrado che si vivono nel centro storico”.

**CDLIX**

**ESPRESSIONE DI CORDOGLIO PER LA  
SCOMPARSA DELL'EX CONSIGLIERE  
COMUNALE UMBERTO TESTORI E DELLA  
PRESIDENTE DEL CENTRO DI SOLIDARIETÀ  
BIANCA COSTA.**

### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Umberto Testori, uomo di alti principi morali, è mancato nei giorni scorsi. Eletto nel 1970 nelle file del Movimento Sociale, è stato consigliere sino all'anno successivo per poi assumere questa carica nel periodo 1976 – 1978 e, più recentemente, dall'aprile 1996 al dicembre 1997.

La sua coerenza di comportamenti e di idee ne fanno un esempio per chiunque abbia deciso di dedicare il proprio impegno ai valori della politica. Va dato atto che la sua figura e l'onestà intellettuale con cui ha sempre portato avanti le sue battaglie superano le barriere e le contrapposizioni di schieramento”.

### **SINDACO**

“Ieri in cattedrale c'era una folla molto grande per ricordare Bianca Costa. Dietro di me era seduto Don Gallo e ho avuto più di una volta occasione di incontrarli entrambi, a volte anche insieme. Ho avuto la sensazione che la città fosse effettivamente riconoscente nei confronti di Bianca Costa per una parte di vita che era stata dedicata ad aiutare persone che hanno particolari motivi di bisogno. Lo ha fatto con generosità, così come lo fa su un versante e con delle logiche in parte diverse Don Andrea Gallo per quanto riguarda il

problema della tossicodipendenza. Fra i due – ripeto – c’era una buonissima collaborazione.

La ricchezza di quanto è stato fatto da Bianca Costa in realtà è testimoniata non soltanto dalla presenza di tante persone nella cattedrale e di tante altre persone che hanno reso omaggio a questa figura, ma anche da ciò che ha lasciato: il centro di solidarietà che è stato da lei costruito e che è entrato a far parte di una rete italiana molto importante con altri centri in altre città. D’altronde Bianca Costa è stata presidente della federazione che unisce questi centri di solidarietà che oggi sono una realtà viva, importante e significativa per la nostra città con delle influenze regionali e ultra regionali.

Sta a noi ovviamente, come istituzione, far sì che questa iniziativa non muoia con la morte della sua fondatrice, ma che possa invece proseguire, essere maggiormente ricca e avere la possibilità di portare anche aiuto a tutti coloro che nel tempo si sono ad essa rivolti e ne hanno avuto grande sostegno”.

#### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Grazie, Sindaco. Vi chiedo un minuto di raccoglimento”.

CDLX (118)

PROPOSTA N. 00113/2006 DEL 30/11/2006  
EMISSIONE DI UNA TERZA TRANCHE DELL'IMPORTO NOMINALE DI EURO 11.483.000,00.=  
DENOMINATA "COMUNE DI GENOVA - TASSO FISSO - 2007/2032 TER" A VALERE SU UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO COMUNALE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DI NOMINALI EURO 55.000.000,00.= DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO DA PERFEZIONARSI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LEGGE 724/94.

#### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Il gruppo di Alleanza Nazionale voterà contro questa proposta perché sinceramente non condivide i criteri con i quali viene chiesto un finanziamento e poi si spende in opere che non sono sempre strettamente necessarie, tutt’altro. E’ un momento pesante per i contribuenti genovesi tartassati dalla finanziaria di Prodi; è un momento in cui la nostra nazione affronta una grave crisi e noi continuiamo a buttare via i soldi dalla finestra.

Io non escludo che nel complesso delle opere che verranno finanziate ci possano essere dei progetti utili alla città, però ce ne sono altri che non hanno

senso e che nessuno desidera. Mi riferisco ad esempio alla riqualificazione urbana di piazza Leopardi in Albaro. Si scrive riqualificazione ma si legge pedonalizzazione. I cittadini di Albaro hanno bisogno di tante cose, di interventi pubblici, interventi dell'A.S.Ter. I marciapiedi fanno schifo, la gente continua a cadere e farsi male per le tante buche che ci sono; c'è una pessima illuminazione e soprattutto mancano parcheggi per i residenti e per chi viene ad acquistare in Albaro che è un centro ricco di negozi e attira inevitabilmente auto, senza pensare al problema che dà l'Università con gli studenti che vengono in auto e occupano posti.

L'ultima cosa che i cittadini di Albaro vogliono è pedonalizzare piazza Leopardi, l'hanno detto in tutti i modi. C'è stata una tumultuosa assemblea locale dove i cittadini hanno urlato il loro no perché questa pedonalizzazione ovviamente comporta la perdita di numerosi posti auto e apre la strada veramente alla crisi della viabilità locale già duramente compromessa in quanto ipotizzare che domani sia possibile renderla percorribile in un solo senso di marcia e far defluire il traffico in via San Nazaro è una cosa puramente diabolica.

Io non so a chi possa giovare questo progetto, evidentemente al progettista o a chi costruirà, non certo ai cittadini. Contestiamo questo genere di scelte e denunciemo gli sprechi che quotidianamente la Giunta continua a fare. Si ha un bel protestare per i tagli alle finanze locali: quando poi ci si comporta in questa maniera si autorizza veramente qualunque taglio e qualunque riduzione della spesa degli enti locali”.

### **COSTA (F.I.)**

“Noi ci saremmo aspettati, con l'avvento del Governo Prodi, che ci fosse un percorso virtuoso da parte delle civiche amministrazioni, invece vediamo un ulteriore indebitamento di questo Comune che ha già un pesante debito con le banche, oltre 1400 milioni di euro, e qui abbiamo un ulteriore debito che il Comune di Genova fa e carica sui propri concittadini per fare una piccola opera, perché non ha più capacità economica per fare nulla. Un Comune come quello di Genova, uno dei più grandi comuni d'Italia, anche per fare una piccola opera di manutenzione straordinaria deve ulteriormente indebitarsi.

Noi ci saremmo aspettati invece un percorso virtuoso volto al risanamento delle casse comunali, alla riduzione del debito; invece noi vediamo un ulteriore appesantimento. Non vediamo provvedimenti volti a risanare questa situazione; anzi, poco fa abbiamo sentito parlare delle feste di Capodanno. Quando una famiglia ha situazioni economiche di questo genere tira la cinghia e cerca di trovare soluzioni perché questo non è un debito volto a creare ricchezza, produzione, lavoro, è un debito fine a se stesso e va ad incrementare

ulteriormente la voragine debitoria del nostro Comune. Pertanto il nostro voto sarà convintamente, fortemente contrario”.

### **LECCE (D.S.)**

“Credo che su questa pratica, se vogliamo ripercorrere la strada con un po’ di memoria storica, bisogna prendere atto che finalmente questa amministrazione ha dato risposta, con tanti sacrifici perché i quattrini sono sempre pochi, ad una serie di opere attese da tanti anni dai cittadini. Sono piccole opere e qualcuna di grandi dimensioni. Dopo di che i pochi soldi messi a bilancio vanno bene; noi ringraziamo l'Amministrazione che è riuscita in qualche modo a indebitare sempre meno il Comune e a utilizzare sempre più con parsimonia i quattrini a disposizione che sono sempre pochi.

Per quanto riguarda Albaro, ricordo a tutti i colleghi che in questa sala in commissione il Presidente della Circoscrizione Ottonello ha ribadito con forza, con i cittadini presenti, il percorso che è stato concordato in seduta di commissione per modificare il progetto secondo quella che è stata la decisione del Presidente della Circoscrizione insieme alla commissione e ai cittadini che hanno ritenuto corretto portare avanti il recupero di questa strada di Albaro con la pedonalizzazione, un percorso condiviso.

Io prendo atto di questo e sono favorevole anche a questo piccolo intervento in Albaro perché anche in quella zona ci sono tante cose da fare, mica solo a ponente! Questa è un’opera che dà risposta a qualche bisogno di quella zona. Noi votiamo ovviamente in modo favorevole alla delibera”.

### **BASSO (MARGHERITA)**

“Anch’io voglio dichiarare il voto favorevole a questa delibera, per la verità con grande sorpresa rispetto alla questione sollevata dai colleghi dell’opposizione. La vicenda l’ha già ben descritta il collega Lecce e comunque riguarda soltanto una piccola parte di questa delibera a proposito della quale vorrei sottolineare intanto l’aspetto di serietà che discende da un piano triennale dei lavori pubblici approvato a suo tempo e che man mano porta a compimento le progettazioni per le quali si è deliberato un impegno triennale, e poi evidenziare il fatto che la gran parte di questi interventi sono interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole per la messa in sicurezza e la predisposizione delle strutture a norme antincendio, ad esempio. Ci sono le opere di riqualificazione idraulica del torrente Sturla. Ci sono tutta una serie di altri interventi che riguardano la migliore vivibilità in certe zone della nostra città dove addirittura anche i percorsi pedonali (mi riferisco ad esempio all’intervento di via Cadighiara) sono da anni richiesti dalla popolazione e finalmente trovano con questo atto la loro possibile realizzazione.

Devo dire che ancora una volta questa terza tranche di BOC serve a fare in modo che la nostra città possa essere riqualificata. Importanti strutture di proprietà comunale come le scuole possono essere messe in sicurezza e pertanto, ripeto, il voto a questa delibera è convintamente favorevole”.

**POSELLI (P.R.C.)**

“Io trovo veramente singolare la motivazione che è stata adottata dai colleghi dell’opposizione perché sembrerebbe che il Governo Prodi debba trovare all’improvviso quello che per cinque anni non ha trovato il Governo precedente, ovviamente senza toccare gli evasori fiscali perché poi tutta una serie di provvedimenti di modifica in positivo e di verifica dell’evasione fiscale vengono considerati come impopolari. Nello stesso tempo però dobbiamo avere soldi per garantire delle opere che sono importantissime, come diceva prima il collega Basso, per esempio la messa a norma delle scuole. Noi abbiamo un patrimonio di scuole che è antico, che ha bisogno di adattamenti e di messa in sicurezza e non abbiamo la possibilità di farlo se non attraverso l’emissione di questi BOC.

Pertanto io credo che sia un atto di responsabilità quello che compiamo oggi votando favorevolmente questa delibera perché, come si diceva, c’è un piano triennale e ci sono dei lavori che sono stati rinviati più volte (penso alla famosa pratica di via Stassano) e io credo che la motivazione del nostro voto favorevole sia più che sufficiente per convincere i cittadini dell’importanza di ottenere questo tipo di lavori che sono indispensabili per la vita della nostra città”.

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 113/2006: approvata con 24 voti favorevoli, 9 contrari (A.N.; F.I.; U.D.C.) e 3 astenuti (Burlando; LIGURIA NUOVA: Pratolongo, Castellaneta).

CDLXI

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A  
REALIZZAZIONE DEL TERZO VALICO.

**GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Do lettura dell’ordine del giorno in merito al terzo valico concordato in conferenza dei capigruppo:

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la decisione sulla realizzazione del terzo valico è oramai improcrastinabile;

TENUTO CONTO che da oltre vent'anni si parla di tale importante opera strutturale, come prioritaria ed indispensabile per lo sviluppo del Porto, della città di Genova, della Liguria e dell'intero Paese;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dal responsabile delle Ferrovie e dall'attuale Governo sul grado di priorità da attribuire all'opera;

NELL'ESPRIMERE la massima preoccupazione per le posizioni del Governo;

### IMPEGNA IL SINDACO

a convocare entro il 15 gennaio un Consiglio monotematico sul Sistema Infrastrutturale Genovese coinvolgendo la Regione Liguria dopo un confronto con il Governo e le Ferrovie dello Stato i cui esiti saranno oggetto di dibattito della seduta”.

Proponenti: Castellaneta, Benzi (Liguria Nuova); Lecce, Casagrande (D.S.); Bernabò Brea (A.N.); Costa (F.I.); Repetto (U.D.C.).

Esito della votazione: approvato con 29 voti favorevoli e 4 contrari (Verdi; P.R.C.).

CDLXII (119)                    PROPOSTA N. 00134/2005 DEL 23/12/2005  
PREVENTIVO            ASSENSO,            AI            SENSI  
DELL'ARTICOLO 58, COMMA 5, DELLA LEGGE  
REGIONALE N. 36/1997 COME MODIFICATO  
CON LEGGE REGIONALE N. 19/2002, PER LA  
DEFINIZIONE            DELL'ACCORDO            DI  
PROGRAMMA TRA LA REGIONE LIGURIA ED  
IL COMUNE DI GENOVA RELATIVO AD UN  
CAMPO DA GOLF A 27 BUCHE,  
ATTREZZATURE DI SERVIZIO, STRUTTURE  
RICETTIVO RESIDENZIALI E DI UN PARCO  
PUBBLICO, IN LOCALITA' ACQUASANTA,  
NELLA CIRCOSCRIZIONE VII – PONENTE.

### **BRIGNOLO (VERDI)**

“A giugno del 2006, unitariamente ad altri gruppi e relativamente a questa pratica, avevamo chiesto delle interpretazioni relative a certi problemi che ci sarebbero potuti essere su questo tipo di pratica che erano relativi alla viabilità, alla risorsa dell'acqua e al suo consumo, all'uso o meno di pesticidi per questa operazione e alle volumetrie che dovevano essere inserite. Abbiamo ricevuto solamente un documento stilato dalla Sviluppo Acquasanta, cioè dal proponente dell'opera.

Nella scorsa commissione abbiamo chiesto nuovamente che da parte degli uffici ci fosse quanto meno un'interpretazione o una verifica delle misure, delle quantità e delle indicazioni che sono contenute in questo documento: non è ancora arrivato nulla, quindi le chiedo a questo punto come dovremmo comportarci”.

### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Mi sembra una richiesta un po' curiosa perché questa pratica, come tutte le altre, ha avuto un iter procedurale in commissione dove dovrebbero essere state esperite tutte le documentazioni, tutte le richieste e tutte le informazioni. Immagino, visto che oggi, a discussione chiusa, su questa pratica dobbiamo votare, tutte queste cose, almeno per la maggioranza dei gruppi consiliari, siano state esperite per cui non rimane che esprimersi per quanto riguarda il voto sulla delibera”.

**NACINI (P.R.C.)**

“Il nostro ordine del giorno parte da una constatazione di fatto: che questa pratica di delega è la seconda volta che viene discussa in Consiglio Comunale...”

**GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Scusa, collega, le argomentazioni che porti sono interessantissime, però è anche vero che noi dobbiamo tenere un comportamento consono. Ti chiedo, per cortesia, di toglierti quella casacca perché non è corretto rispetto al ruolo che rivesti. E’ un discorso di decoro”

**NACINI (P.R.C.)**

“Mi rendo conto che quando si parla di mattoni, in Liguria, non solo nella nostra città, dà fastidio a molte persone perché mi risulta che ci siano già otto comuni, ultimi dei quali Arenzano e Rapallo, che andranno a nuove elezioni a causa del mattone, quindi ce n’è per la sinistra, per la destra e per il centro.

Come diceva il collega Brignolo, noi abbiamo fatto delle commissioni e un sopralluogo. Come Rifondazione Comunista abbiamo fatto questo ordine del giorno perché a varie domande fatte dai consiglieri non è stata data risposta e una di queste riguarda il ruolo che questo assenso preventivo ha, un assenso preventivo che siamo chiamati a votare per la seconda volta in quanto questo progetto è stato rimodellato e devo dire che i metri quadrati attualmente sono stati ridotti grazie all’eliminazione della costruzione dell’albergo.

Vorrei far notare a tutti che sono 22.000 metri quadrati di nuove infrastrutture in una zona che certi dicono (l’ho sentito anche in commissione) che è abbandonata, che è pericolosa per gli incendi. Io vorrei ricordare a questi consiglieri che questa area adesso è privata, ma prima faceva parte del lascito Podestà ed era gestita dal San Martino che ha venduto una parte alla SNAM per costruire l’oleodotto e già che c’erano volevano anche fare delle cisterne per immagazzinare il prodotto. Parliamo degli anni ’80, quando qualcuno ha passato anche due notti nel sacco a pelo per impedire queste costruzioni d’impatto che avrebbero danneggiato completamente la zona.

Ma nel frattempo, siccome la SNAM progetti aveva di fatto investito, voleva anche recuperare la parte di soldi che aveva dato alla San Martino e allora è arrivata la proposta del golf. Non si è potuta realizzare, non solo perché c’è stata una sollevazione dei cittadini contro l’insediamento, ma soprattutto perché c’è stato un incendio e allora c’era la legge, che oggi è stata modificata

dalla Regione Liguria, per la quale dove si verificava un incendio per quindici anni non si poteva più costruire.

C'è stata poi l'altra proposta, quella che stiamo discutendo, della società Acquasanta, che ha comprato l'altra parte di terreno, dai piani di Prà fino all'Acquasanta, e poi ha incorporato anche l'area della SNAM per un totale di 220 ettari di terreno, una grandissima estensione, tutta l'estensione del polmone verde di Prà non occupato dalle costruzioni collinari. Si tratta di un'area dove ci sono boschi e prati e ci sono ancora, anche se sono state mandate via con espropri della SNAM prima e della società attuale poi, delle famiglie di agricoltori che vivono ancora su questo territorio.

Noi prendiamo atto che la Sviluppo Acquasanta non costruisce più l'albergo ed è venuta a rispondere ad una richiesta fatta dal Comune di Mele il quale lamentava che, dal momento che si voleva rilanciare il turismo delle terme, se oltre alle villette e alla clubhouse si costruisce anche l'albergo sul posto, qual è il vantaggio per il comune? Devo dire che questa cosa è stata superata. Rimangono i 220.000 metri quadrati. Guardate che nella proposta della società Acquasanta non si parla di volumetrie, si parla solo di tre piani relativamente alla costruzione delle villette e questo vuol dire che sono incompatibili con le costruzioni che ha sempre avuto quella zona. Vuol dire in pratica, tanto per essere chiarissimo, un'altra cementificazione e un regalo alla lobby del mattone perché dietro alla costruzione del campo da golf noi vediamo che la questione più importante è proprio quella relativa al problema del mattone.

In conclusione, con il nostro ordine del giorno invitiamo il Sindaco e la Giunta a rispettare il PUC che stabilisce uno stop alle costruzioni collinari. Questa norma è quella che nel '95, grazie alla Giunta Sansa, aveva bloccato la proposta di costruzione del campo da golf ed è quella che è stata ripresa politicamente nel PUC, ma di fatto vediamo che non esiste più e pertanto io chiedo al Sindaco e alla Giunta di rispettarla dicendo basta alle costruzioni collinari e di dare un parere negativo alla proposta di questa delibera perché in contraddizione con quello che si è votato nel PUC".

## **BRIGNOLO (VERDI)**

“Innanzitutto faccio una premessa che mi sembra doverosa, anche perché il mio voto sarà contrario a questa operazione, ma nel contempo presenterò degli emendamenti perché il partito che rappresento penso che possa in ogni caso cercare di migliorare un'operazione che io giudico in maniera assolutamente negativa.

Parto da una considerazione relativa proprio al piano regolatore. La zona interessata da questa operazione è un territorio agricolo. Questi territori godono di un indice di fabbricabilità che è lecito, nel senso che su 220 ettari lo 0,01 è

rappresentato esattamente da questi 22.000 metri quadrati di nuova costruzione. Però vorrei fare una riflessione. Quando c'è stata l'individuazione, relativamente al PUC, delle zone agricole, a mio avviso queste zone avevano un intendimento ben preciso che era quello di individuare delle zone di territorio naturale che dovevano essere destinate ad una funzione agricola, quindi permettendo tutte le funzioni che in qualche maniera fossero connesse o compatibili con l'uso agricolo del suolo.

In questo caso questa porzione di territorio viene usata solamente a fini edificatori, quindi ci ritroviamo di fronte per l'ennesima volta ad una operazione che avevamo fortunatamente scongiurato per vari anni, cioè al fatto di ricostruire in collina. Siamo andati anche ultimamente a vedere delle opere che sono state fatte per la difesa del territorio. Purtroppo – e forse è anche la nostra fortuna sotto certi punti di vista – noi ci dimentichiamo troppo presto della capacità di assorbimento che ha il nostro territorio e riteniamo di essere sempre molto più forti della natura. Chi vive il ponente (ma ultimamente anche il levante è stato interessato da questi fenomeni) ben si ricorda che cosa ha portato il dissesto idrogeologico nella nostra città, parlando del 1970, del 1982 e avanti.

Io ritengo che questa sia una semplice operazione di lottizzazione, si è visto, ed è per questo che avrei voluto che ci fosse stata, come avevamo concordato in commissione, una relazione da parte degli uffici che concordasse quanto meno nei volumi e nei metri indicati dalla relazione della Sviluppo Acquasanta perché ad esempio mi dovete spiegare allora perché nei parcheggi “fai da te” noi facciamo i piani di fattibilità che sono fatti dai nostri uffici mentre in questa che è un'operazione gigantesca non abbiamo un documento firmato dagli uffici comunali.

Quindi abbiamo predisposto una serie di emendamenti cercando quanto meno di limitare i danni. Il primo emendamento integrativo, che corrisponde al n. 2 della vostra numerazione dice che nella scheda del PTCP alla quale dobbiamo apportare la variante l'area che è compresa in questa operazione riguarda il territorio che si estende tra Prà e Voltri. Il PTCP indica che in quella zona i boschi occupano nel complesso una superficie ridotta e che è necessario un aumento dell'estensione attraverso un intervento innovativo delle essenze; che le praterie risultano troppo estese in quanto generatesi come effetti di antichi disboscamenti. Noi quindi chiediamo che prima dell'approvazione di questa delibera la pratica debba essere preventivamente accompagnata da una relazione paesaggistica accurata e dettagliata circa l'analisi dei luoghi, degli elaborati di progetto realizzati con delle tecniche adeguate alla nostra epoca, quindi dei rendering computerizzati e con la previsione degli effetti sul contesto.

Chiediamo una relazione particolareggiata dei seguenti elementi: l'utilizzazione delle risorse naturali, la produzione di rifiuti, inquinamento e disturbi ambientali, l'impatto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto delle zone che verranno danneggiate dalla lottizzazione urbanistica e la portata

dell'impatto in generale relativa all'area geografica e all'indice maggiore della densità portata sulla popolazione interessata.

Questa stessa indicazione di emendamento dovrebbe essere naturalmente sostituita anche nella parte dispositiva della delibera.

Nella premessa della delibera, a pag. 3, chiedo che venga aggiunto che la realizzazione di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione di immobili di cui ai settori 1, 2, 3, 4 e 5 dovrà comportare il rilascio dell'attestato di certificazione energetica al fine di tenere sotto controllo e di migliorare il consumo energetico. Per la realizzazione di nuove costruzioni, queste ultime dovranno essere dotate fin dall'origine di pannelli solari per garantire il 60% del fabbisogno di acqua calda sanitaria dell'edificio. Bisognerebbe arrivare, visto anche quello che abbiamo votato relativamente al regolamento edilizio, ad avere questi tre borghi relativamente autosufficienti dal punto di vista dell'energia.

Il quarto emendamento chiede che nella premessa, dopo il periodo che si conclude con "... dei 22.000 mq. incluso il recupero dei rustici esistenti e la clubhouse", venga inserito, dato che nella delibera è inserito anche un piano finanziario che prevede la vendita di questi alloggi a dei prezzi che secondo me sono irrisori, che quota parte dei volumi residenziali previsti dovranno essere destinati alle famiglie private della propria abitazione in seguito a procedure espropriative conseguenti ai lavori di realizzazione della gronda autostradale.

L'emendamento integrativo n. 5, nella premessa della delibera, dopo il periodo "la realizzazione del Sistema Parco, nel suo complesso, consentirà altresì l'attuazione di piani di gestione forestale ed agricola finalizzati al miglioramento dell'assetto vegetazionale anche ai fini di prevenzione da incendi e dissesti idrogeologici" propongo di aggiungere "come d'altronde è contenuto nelle norme di attuazione del Piano Regolatore Comunale relativamente alle zone agricole che gli interventi di realizzazione delle strade carrabili e zone parcheggi auto, al fine di contenere l'effetto negativo di una estesa impermeabilizzazione del territorio, dovranno essere realizzati in terra battuta stabilizzata".

Su questo punto vorrei portare l'attenzione anche al fatto che non solo solamente i 22 mila metri quadrati di nuova superficie che dovranno essere realizzati. Tenete presente che nel documento presentato da "Sviluppo Acquisanta" per evitare il problema che i fitofarmaci vengano a confluire sulle falde acquifere, è prevista l'impermeabilizzazione di quota parte del mano erboso. Io su questo punto vorrei vi fosse molta attenzione perché rischiamo di creare centinaia di migliaia di metri quadrati di area impermeabilizzata in una zona fortemente a rischio idrogeologico.

L'ultimo emendamento viene illustrato dal collega Delogu".

## **DELOGU (COM. ITALIANI)**

“Premetto che anche noi ci esprimeremo in modo negativo nei confronti di questo tipo di insediamento. Ci rendiamo conto che in democrazia vincono i numeri e certamente siamo forze minoritarie quindi non ci sottraiamo all’obbligo che abbiamo, quello di cercare di inserire in questa proposta il più possibile emendamenti che tutelino e salvaguardino per quanto possibile quella zona verde, una delle poche rimaste in città.

Non avevo ancora letto la relazione del professor Maifredi che ci hanno fatto avere gli uffici; chiaramente, essendo lui uno studioso, non ho in mano strumenti che possano contestare, ma è chiaro che diventa abbastanza strano, quando una persona contesta un insediamento minimo a Quarto che poi elogi un insediamento di queste proporzioni in una zona così verde. A maggior ragione, letta la relazione del professor Maifredi, credo che l’emendamento che andiamo ad illustrare sia abbastanza consistente, nel senso che c’è chi sostiene che il golf non ha bisogno di acqua, c’è chi sostiene che l’acqua piovana servirà a bagnare il green. Noi chiediamo che, per poter ratificare l’accordo di programma da parte della Giunta, ci siano due relazioni tecniche da parte di soggetti neutri, non pagati quindi dalla “Sviluppo Acquasanta”: la prima è da parte dell’Osservatorio dei corpi idrici della Liguria, che è un pezzo dell’ARPAL e che studia la piovosità in determinati siti. Siccome abbiamo notizie che negli ultimi dieci anni la piovosità sia diminuita notevolmente, chiediamo quanto questo abbia inciso e incida sull’approvvigionamento idrico dei bacini interessati all’opera. La seconda è una relazione dell’ATO, Ambito Territoriale Ottimale, che chiarisca bene il fabbisogno di acqua potabile dei comuni interessati all’insediamento, che prelevano acqua dal Leira e dal Cerusa, quindi dal torrente Acquasanta, anche in relazione alle ultime analisi che sono state effettuate sull’acqua di Arenzano e Cogoleto, che risulta essere un’acqua che sfiora i limiti di potabilità: l’acqua dei Comuni di Arenzano e Cogoleto viene presa dal monte Beigua ed è molto carica di nichel e di ferro e sfiora i limiti previsti dalle leggi perché sia potabile, per cui deve essere mischiata con l’acqua proveniente dal Comune di Genova, quindi è acqua sottratta all’acquedotto genovese.

Quindi crediamo sia utile anche una relazione di questo tipo per capire quanto possa incidere, sapendo che non può reggere il fatto che il green è autosufficiente con l’acqua piovana, perché comunque una parte consistente viene sottratta ai bacini perché, se viene raccolta a monte, non arriva nel Leira e nel Cerusa quindi di fatto si verifica un depauperamento delle falde acquifere da cui viene data acqua potabile ai cittadini.

Crediamo che questo possa ulteriormente tranquillizzare chi andrà a firmare l’accordo di programma, noi continuiamo a pensare che quello sia un insediamento negativo e sbagliato rispetto al sito dove si va a collocare. Non è

assolutamente una questione ideologica rispetto allo sport che si andrà a praticare sul sito (anche Cuba si sta aprendo allo sport!)... riteniamo che sia un ambiente molto sano, un ambiente che va difeso e non un ambiente in cui inserire più di 400 alloggi e un campo da golf che modificherebbe la struttura morfologica del sito”.

### **ASSESSORE GABRIELLI**

“Per quanto riguarda l’ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista, è evidente che sostanzialmente è una richiesta che tende a far respingere il provvedimento nel suo insieme, quindi da questo punto di vista la Giunta non può accettarlo.

Vorrei fare osservare comunque che l’elemento di contraddizione che qui viene sollevato, e che mi sembra che assuma un certa gravità nei confronti dell’amministrazione, è quello che riguarda la presunta contraddizione tra la delibera della Giunta Sansa e questa. Io vorrei fare semplicemente osservare che sia la delibera della Giunta Sansa sia il PRG sono stati approvati sempre dalla Giunta Sansa, e prevedeva esattamente la realizzazione di questo campo da golf. Quindi non siamo in contraddizione perché queste due cose sono andate insieme, con la stessa Giunta.

Per quanto riguarda gli emendamenti devo dire che le questioni sollevate dagli emendamenti del gruppo Verdi sono tutte accettabili come tali, perché come tali non fanno altro che ribadire la necessità di una serie di approfondimenti, quindi sarebbero tutti accettabili sennonché subordinano al preventivo assenso.

Per esempio nell’emendamento n. 1 tutto ciò che è richiesto sarebbe accettabile se non si dicesse che viene subordinato al preventivo assenso mentre sarebbe accettabile la richiesta che venga subordinato lo strumento urbanistico attuativo (il S.U.A.), che dovrà arrivare in questa sala, a questo tipo di valutazioni e approfondimenti. Quindi francamente se si tratta di mantenere la formula “subordinato al preventivo assenso”, la Giunta è contraria.

Per quanto riguarda l’emendamento n. 2 direi che il discorso è identico: credo che tutte le cose richieste siano assolutamente necessarie appunto alla presentazione del S.U.A.. Stessa cosa per l’emendamento successivo, essi contiene una richiesta, quella dei pannelli solari, che io ritengo accettabile, anzi la sottoscrivo fin da ora: tuttavia, in una delibera in cui si parla di preventivo assenso ad uno strumento urbanistico, questa cosa non ci sta dal punto di vista tecnico. Potrebbe essere invece assolutamente necessaria in sede di S.U.A. .... INTERRUZIONI ..... la respingo perché mi sembra fuori luogo in questa sede!

Per quanto riguarda il n. 4, non sto neppure a commentarlo perché evidentemente non posso subordinare l’attività dei privati a formule di questo genere. Mi sembra assolutamente improprio.

Emendamento n. 5, stessa questione, mi sembra assolutamente sottoscrivibile anche se io ho dei dubbi, tecnicamente parlando, sul fatto che la terra battuta stabilizzata sia permeabile: ho molti dubbi perché, per quello che ne so io, non è permeabile. In ogni caso anche qui mi sembra si tratti di una questione tecnica che ritengo sia da prevedersi al momento del voto sulla S.U.A..

Per quanto riguarda l'emendamento n. 6 io credo siano tutte cautele che sia giusto inserire fin da ora, per cui la Giunta si esprime in modo favorevole. ovviamente in coerenza con quello che ho detto con i precedenti emendamenti”.

### **BRIGNOLO (VERDI)**

“Se l'assessore è disponibile, io modificherei il primo emendamento levandolo “di subordinare al preventivo assenso””

### **TARTARINI – VICE PRESIDENTE**

“Io direi, se li modifica tutti, di dirli tutti così poi l'assessore si esprime in modo globale. Voglio dire che se la modifica viene apportata solo al primo emendamento, allora l'assessore si può già esprimere, mentre se il consigliere intende modificarli tutti, può esprimersi su tutti ed avere così la risposta dell'assessore.

Questa modifica vale per tutti gli emendamenti?”.

### **ASSESSORE GABRIELLI**

“Volevo precisare che non so neanche se arriveremo a fare un accordo di programma, mentre la cosa che so per certo è che siamo obbligati a fare un S.U.A.”

### **TARTARINI – VICE PRESIDENTE**

“Quindi, riassumendo, con le modifiche proposte dal collega Brignolo, il parere della Giunta è favorevole, tranne per l'emendamento n. 4”.

### **PARTOLONGO (LIGURIA NUOVA)**

“Volevo esprimere la mia opinione circa la costruzione dal campo da golf, indipendentemente dalle polemiche che si sono sentite circa la speculazione. Le problematiche evidentemente le conosce bene anche il nostro Sindaco che è un frequentatore di campi da golf ed è anche socio del club di

Rapallo, e che pertanto sarà felice perché potrà andare a giocare anche all'Acquasanta: speriamo che lo facciano in fretta altrimenti io e il Sindaco non ci arriviamo a vederlo realizzato!

Per questo campo da golf si parla di un numero esagerato di miliardi di lire, per la costruzione di ogni singola buca e per la club-house: se questi signori che vanno a costruire si sobbarcano questo impegno economico, ci sarà certamente della speculazione perché nessuno fa niente per niente, però secondo me l'insediamento sarà riqualificante anche per tutto il bacino dei giocatori, dei simpatizzanti e dei giovani che si apprestano ad intraprendere questo sport. Sicuramente diventerà un posto bellissimo come in genere sono tutti i campi da golf, naturalmente tenuto conto della necessità di mettere le costruzioni in condizioni di non essere di danno all'ambiente.

Il mio voto su questa delibera è pertanto favorevole”.

### **COSTA (F.I.)**

“Ritengo opportuno che il Consiglio Comunale si occupi delle sue competenze, e la competenza del Consiglio Comunale è il destino della città: vogliamo che questa città cresca? vogliamo che si doti di servizi di qualità? noi sappiamo che un impianto di golf è un servizio di qualità perché più campi da golf ci sono, più si allarga l'utenza, mentre se ne resta solo uno, viene limitato alle persone di censo, mentre l'aumento del numero consente un'utenza diversa e maggiore.

Questo è il primo dato. Secondo dato: un impianto di questo genere può portare anche risorse economiche, può portare occupazione, può migliorare l'ambiente. Ho sentito forze di maggioranza, le stesse forze di maggioranza che hanno raso al suolo mezza montagna di Sestri per costruire un canile e non si sono fatte problemi per il singolo alberello o per il piccolo corso d'acqua.

Noi ci troviamo con la montagna spianata ancora non conclusa, eppure le stesse forze politiche che hanno sostenuto con forza quella costruzione, ora si fanno venire i mal di pancia, salvo poi, con la pillolina che ha dato loro l'assessore, far rientrare il mal di pancia!

Ho sentito anche parlare delle acque: noi riteniamo che il compito del Consiglio sia quello di dare le indicazioni e di controllare che le indicazioni di rispetto dell'ambiente e dei servizi venga mantenuto, dopo di che sta all'esecutivo e ai suoi uffici far sì che si costruisca, che si diano i permessi e si diano le possibilità di fare tutto nel rispetto delle leggi che attualmente vigono per quanto riguarda la costruzione di nuovi impianti ed edifici. Quindi quello non compete alla sfera della programmazione e della politica, alla quale invece compete decidere qual è il destino della città!

Ci sono state date montagne di documentazioni che non abbiamo la capacità tecnica di comprendere nel merito, ma abbiamo la responsabilità

politica e amministrativa di controllare che il progetto sia di qualità, che questo progetto di qualità venga perseguito e mantenuto nei limiti del rispetto dell'ambiente e di tutto il resto.

Siamo perplessi circa il giochetto a cui assistiamo da tempo all'interno delle forze di maggioranza: ci viene sottoposta una delibera che viene contrastata da partiti di maggioranza, salvo poi votarla se la Giunta accetta degli emendamenti che, comunque, vengono modificati proprio su richiesta dell'assessore. Gli emendamenti presentati dai Verdi infatti sono stati modificati dai proponenti perché l'assessore ha subordinato l'accettazione da parte della Giunta ad alcune modifiche. Noi vogliamo capire perché c'è stata la modifica, cosa è intervenuto tra la presentazione dei documenti e la modifica degli stessi.

Il nostro voto sarà pertanto conseguente a quelle che sono le indicazioni, la programmazione di quello che noi vogliamo per il bene della nostra città”.

### **POSELLI (P.R.C.)**

“Il collega Costa ci ha lasciati nel dubbio rispetto alla volontà di voto del suo gruppo, ma non importa.

Sull'ordine del giorno si è già espresso il collega e compagno Nacini, mentre io mi voglio esprimere sugli emendamenti proposti dai colleghi dopo le indicazioni della Giunta.

Credo di dover ringraziare i colleghi perché hanno fatto alcune proposte sicuramente migliorative rispetto al testo iniziale, ma utilizzo il tempo del mio ragionamento per parlare della relazione Maifredi. Io sono stupita, tanti sono stupiti come me, del fatto che sia giunta stamattina, appena in tempo per una lettura superficiale. La relazione porta una serie di dati ed entra nel merito di alcune delle cose che avevamo già portato all'attenzione della Commissione Consiliare, relativamente alla preoccupazione per l'impoverimento delle falde acquifere. Entro proprio nel merito delle preoccupazioni del collega Costa perché, come lui e altri, anche noi siamo preoccupati di quello che succederà al nostro territorio. Io e il mio gruppo siamo interessati alla situazione di un pezzo di territorio che attualmente è a verde e che dovrebbe essere spianato per la realizzazione dell'impianto con un consumo mirato alla realizzazione del green. Non ci siamo assolutamente sentiti convinti dalle argomentazioni che in alcuni punti della relazione sono anche confuse: da un lato si dice che si calcola il massimo del consumo giornaliero e, nello stesso tempo, si dice che in realtà questo consumo non è quello massimo e perché comunque nei momenti di siccità si potrebbe attingere alle riserve o addirittura lasciare come nell'impianto di Acqui dove qualche foglia gialla e qualche filo d'erba gialla non fa male!

Io sinceramente non ho avuto modo di leggere approfonditamente e di confrontare i dati con quelli che avevamo a suo tempo in Commissione

Consigliare, ma mi sembra che comunque la risposta che ci viene data sia totalmente insoddisfacente.

Pertanto, per quanto riguarda gli emendamenti proposti dagli emendamenti, riteniamo che ci possano trovare d'accordo perché sono emendamenti di tutela: caro Costa, la tutela si fa proprio andando a vedere fino in fondo quali sono i pezzi di territorio che vengono toccati, e non semplicemente le prospettive della realizzazione di un impianto che, più che essere utile per la città, serve per coprire una operazione di insediamento territoriale abitativo, di cui non si sente peraltro bisogno.

Pertanto rispetto agli emendamenti siamo d'accordo su tutti quelli che sono stati presentati, tranne il n. 4 sul quale non ho capito l'intenzione della Giunta, a parte quella di rifiutarla: mi sembra che più che respingerlo l'assessore abbia detto che è inammissibile, pertanto ritengo che, se questa è la posizione della Giunta, sarebbe necessario ragionare perché se è inammissibile credo che non dovrebbe essere neppure posto in votazione”.

#### **LECCE (D.S.)**

“Io credo che, in occasioni come queste, sia necessario chiarire le posizioni di ognuno, in estrema trasparenza, proprio per le responsabilità che competono ad ogni gruppo.

Sono convinto che questa sia una delibera positiva, modificata in meglio con gli emendamenti, con tutte le garanzie che si possono e si devono chiedere a tutela. E' infatti un intervento oneroso, di una certa qualità, un intervento che per molti versi va a risanare un territorio che oggi è in condizioni non buone. Allora credo ci siano tutte le indicazioni per poter dire che la Giunta ha già inserito delle modifiche e questi sono i primi risultati di un dibattito che è in corso e di cui è giusto prendere atto. Non bisogna far finta di niente e il dibattito è aperto da anni; siamo di fronte a pratiche che vanno avanti da tempo e che nel tempo sono state modificate allo scopo di essere migliorate.

C'è stato bisogno di diverse sedute di Commissione, di sopralluoghi, di un confronto con i cittadini e i comitati della zona: in quest'aula sono state espresse molte perplessità, molti dubbi e garanzie non riscontrate nella carta. Tutte queste cose oggi riusciamo ad inserirle in questa delibera? Io credo che anche con il contributo delle opposizioni possiamo fare in modo che questa delibera sia completata, ma va da sé che la demagogia non ha strada, alla lunga non paga, perché io mi rifiuto di credere che in un territorio di 2 milioni e 200 metri quadrati, un insediamento di 22 mila metri quadrati possa scombussolare il paesaggio. Io penso proprio di no, veramente qui si offende l'intelligenza delle persone.

Cosa diversa invece sono i problemi di ordine ambientale puro: oggi in questo provvedimento c'è la piantumazione di nuova vegetazione in queste

zone? sì o no? penso proprio di sì! Si parla di oltre mille piante ogni tot metri quadrati. Si parla di un parco di 690 mila metri quadrati posizionato in un punto importante per quella parte di delegazione a Ponente che oggi soffre per un verde che non può utilizzare. Allora anche in questo senso, se modificata la delibera che inizialmente sarebbe stata da modificare totalmente, per i documenti che sono in nostro possesso credo di poter dire che ci sono le garanzie per riuscire a fare un intervento, se mai si farà, degno di questo nome, rispettando il territorio, non cementificando ma armonizzando il territorio.

C'è un'altro aspetto che voglio evidenziare, che riguarda la libertà di ognuno di accedere a degli spazi verdi: io non credo sia giusto (e lo conferma anche il fatto che molti cittadini avvertono questa necessità!), per poter praticare uno sport, essere costretti a pagare una tessera; è giusto, ovviamente, che si entri in un posto e si paghi una quota, ma ritengo che certe parti del territorio tornino al pubblico! Noi parliamo di una zona dove le creuze, i percorsi verranno recuperati al pubblico, in libero accesso! Fino a ieri tutto questo non era garantito, mentre ci auguriamo che la convenzione che verrà firmata, verrà firmata tenendo conto delle esigenze espresse dai cittadini, dalla Circostrizione, da tutti noi che abbiamo fatto i sopralluoghi e abbiamo visto come sono le varie zone.

Diciamo la verità, la campagna elettorale è cominciata, e noi ci siamo ma diciamo sempre la nostra posizione in estrema correttezza, senza ingannare nessuno! Lo facciamo per il bene dei nostri cittadini e del nostro territorio che oggi è quello del Ponente ma domani potrebbe essere quello del Levante o di altre parti della città.

Ovviamente siamo favorevoli alla delibera”.

## **MUROLO (A.N.)**

“Noi all’inizio nei confronti di questo progetto avevamo un atteggiamento positivo perché ci sembrava utile un campo da golf a Genova; poi ci siamo accorti che stiamo parlando di ben 220 ettari, una cifra spropositata, di 400 appartamenti e ad oggi non sappiamo quale sarà l’impatto sociale di questo insediamento.... INTERRUZIONI .... Maggi, scusa, io so che tu sei un estremo difensore di questo progetto, ma io non sono convinto; tu sei un golfista e frequenti persone che probabilmente si possono permettere questo tipo di sport, io invece frequento persone che probabilmente questo tipo di sport non possono permetterselo, visto il costo di un set di mazze da golf!

Ha ricordato qualche collega prima che spacchiamo il capello in quattro quando si tratta di pochi metri quadrati, di impedire magari il risanamento di antiche costruzioni qui a Genova, poi l’atteggiamento cambia completamente per provvedimenti come questo che riguardano una grossa fetta di Genova. Vi faccio una domanda: i bambini delle famiglie che andranno lì, quale scuola

elementare, asilo, media frequenteranno? Quali sono i vigili che andranno a presiedere quella zona, per non parlare dei Carabinieri, per non parlare dei problemi della viabilità, ecc. Quando si costruisce un quartiere, o si fanno quartieri fantasma come a Napoli oppure bisognerebbe anche pensare a queste cose, bisognerebbe pensarci prima perché questo significa pianificare.

A noi fa paura il fatto che venga cementificata quella grossa parte della città. Non so se i cittadini di Sestri saranno contenti o scontenti! Certamente non ci sarà lavoro perché lo abbiamo già visto con il VTE di Prà: quale occupazioni in termini non di poche unità ma di centinaia di unità (che può veramente risollevarne una zona) ha dato il progetto di VTE? E mi chiedo quanti posti di lavoro daranno questi 220 ettari che diamo ad un privato perché li trasformi?

Ci preoccupa la cementificazione, ci preoccupa che chi oggi qui si strappa le vesti e piange su quella che è stata la cementificazione delle colline negli anni '50 e '60 oggi non abbia imparato la lezione e va ulteriormente a cementificare.

Qualcuno ha detto che noi non dobbiamo essere degli esperti, però specialmente noi che siamo nati nel Meridione, noi "terroni" che amiamo la terra, sappiamo che non sono pesticidi ma sono anticrittogamici, sono antidiserbanti, sono sterilizzatori del terreno perché in quel terreno non devono crescere muffe, non devono crescere erbe infestanti, deve esserci il prato all'inglese perfetto.

Che garanzia abbiamo che questi prodotti non siano prodotti di sintesi e siano eco-compatibili ed eco-sostenibili da parte di quel terreno che, guarda caso, è a monte di interi quartieri della città. Non vorremmo trovarci degli abitanti del Ponente tra qualche anno geneticamente modificati perché per anni a monte ha usato diserbanti di sintesi che trasformano.....

Noi non vogliamo fare da stampella a questa maggioranza, non vogliamo essere correi su un progetto che ci preoccupa, sulla cementificazione del Ponente, noi siamo chiaramente a favore del golf, siamo a favore di un progetto serio che prevede la riqualificazione del territorio però questo progetto ha troppi con i d'ombra, quindi il nostro voto sarà contrario.

Voteremo a favore dell'ordine del giorno di Rifondazione Comunista, eravamo anche a favore degli emendamenti presentati dal collega dei Verdi, però ha ragione Castellaneta quando dice che vi è stato lanciato un amo a cui avete abboccato, per cui non possiamo votare a favore perché non vogliamo essere complici di questa cementificazione".

## **CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)**

"E' vero che sta per finire il ciclo amministrativo per cui la situazione si è fatta confusa e si cerca di trovare nuove collocazioni per le prossime elezioni,

però da parecchie sedute in questo Consiglio Comunale assistiamo ad un capovolgimento delle situazioni di determinati partiti che fanno parte della maggioranza. Non credo che questo sia un problema secondario perché questa maggioranza con alcuni partiti, tra i quali spiccano i Verdi, non ci azzecca nulla, come dice il nostro amico Di Pietro. C'è una situazione di divaricazione evidente a tutti, però noi dobbiamo ricordare alla maggioranza che nel 1997, se non era per i voti di Verdi, Pericu non vinceva. Non parliamo poi di Rifondazione Comunista i cui membri almeno, quando assumono una posizione, non accettano di ingoiare l'amo che l'esperto pescatore assessore all'Urbanistica ha gettato. Lei ha gettato l'amo e il nostro amico Brignolo, nonostante sia stato avvertito da me di non fare la figura del "loasso" ha subito abboccato!

Adesso io vorrei sapere come fa l'assessore, come fa questa maggioranza, come fa il Segretario Generale che tanto si è adoperato per arrivare ad una composizione delle divergenze, per arrivare ad un documento accettabile, come fa ad accettare di aggiungere un emendamento che dice: "in particolare gli interventi di realizzazione strade carrabili e zone parcheggi auto, al fine di contenere l'effetto negativo di una estesa impermeabilizzazione del territorio, dovranno essere realizzati in terra battuta stabilizzata". Come si fa? lei si impegna a rispettare questa cosa con quello che prossimamente costruirà il campo da golf e tutto quello che è previsto.

Tra parentesi non avete neppure il comune senso del pudore di non infastidire il Consiglio Comunale con queste trattazioni: sarebbe più corretto che il documento che i partiti della maggioranza elaborano (come è loro diritto) lo presentassero e cercassero di mettersi d'accordo per arrivare con un documento già definitivo. Invece no! Invece voi consentite che questi partiti si facciano belli con le varie associazioni Legambiente, ecc., dicendo che il Consiglio si sono battuti, dopo di che l'assessore, molto abile, butta l'amo e questi abboccano. Questo veramente è un gioco scorretto! Qualcuno si dovrebbe vergognare di prendere in giro della gente che sta qui per ore per assistere a queste messinscene! Abbiamo visto il Segretario Generale convocare le parti, hanno fatto venire anche il tecnico dell'Urbanistica che sta rivedendo il documento.... ma che serietà c'è da parte vostra, che serietà c'è nell'accettare degli emendamenti che sono emendamenti tecnici, corposi, nel giro di due minuti? E Lei dall'alto della sua cattedra Urbanistica all'Università di Genova si impegna ad accettare tutto questo. Paragonare questo con i lavori a Monte Contessa dove dovrebbe essere costruito un canile ...io l'ho votato e me ne vanto perché cerco di togliere lo "schifo" che c'è in Via Adamoli.

Questo è un gioco che non può essere accettato. Il discorso della cementificazione in collina dopo i disastri alluvionali era stata una decisione che non aveva un significato politico, c'era una questione tecnica, di sopravvivenza del territorio. Lasciamo perdere quello che è successo nel centro storico, non

nominiamo il sottopasso di Caricamento dove ci avevate messo un muro per cui l'ondata di piena l'ha preso, è tornata indietro allagando nell'ottobre del 1987 tutto il centro storico.

La cementificazione delle colline era una decisione dovuta per tutto quello che Genova aveva subito, certo la sinistra non può essere imputata di aver votato a favore del canile ma Begato 1, eccetera, quella è stata una cementificazione che va imputata alla sinistra ... INTERRUZIONE ... visto che qui si vuole far passare una cosa si dice: "Il PUC..". Allora io vado a comprare un terreno in collina che ho già adocchiato e chiedo la variazione del PUC me la dà? Anch'io voglio costruire, magari ci farò un campetto di calcio tre a tre. Siamo gente di spirito e a volte caliamo nell'ironia. Ci sono due strade o uno si "incavola" alla grande, rischiando quello che ho già rischiato io rimettendoci e non vorrei ripetere, oppure si va sull'ironia.

Mancano tre mesi alla fine del ciclo abbiate un po' di rispetto per il Consiglio Comunale; abbiate rispetto per chi ha una certa età e che qui dentro c'è marcito per dieci anni a fare opposizione senza mai compromessi.

Vorrei dire che se i signori dei partiti della maggioranza che avevano espresso il voto negativo, e che poi se lo sono rimangiato, avessero mantenuto quella posizione questa cosa passava perché ve lo votava Forza Italia. Qui c'è una commistione "arto-venosa" che nel campo della chirurgia vascolare richiederebbe l'intervento di un buon chirurgo. Così non si può andare avanti. All'Acquasanta doveva essere fatto un albergo, le Terme, era un progetto del 1990; c'è gente che ha comprato dei ristoranti e che poi sono falliti perché non è arrivato niente.

Sono disgustato, vorrei che fosse preso in considerazione questo mio sfogo, per gli ultimi tre mesi abbiate più rispetto. Si rivolga, Signor Presidente, ai capigruppo della maggioranza che quando hanno da presentare dei documenti invece di venire a fare queste sceneggiate in Consiglio Comunale per farsi belli con la stampa e con qualche loro sostenitore politico e che queste cose ve le risolvi in separata sede, signor assessore. Lei chiama il funzionario, il Segretario Generale e quelli che hanno elaborato questi documenti in modo che si modifichi prima la delibera. Tu fai parte della maggioranza. Non è uno della minoranza che vede una delibera che non gli va e presenta un emendamento o un ordine del giorno. Tu fai parte della maggioranza! Fate delle riunioni di maggioranza. Quando avete dovuto distribuire le poltrone delle Commissioni anche lì c'è stata battaglia, vi siete riuniti tante volte.

Non si riesce più a distinguere da che parte stanno i ladri e da che parte stanno le guardie. Io non parteciperò quindi alla votazione in senso di protesta perché questo non è ammissibile".

## **GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Ti ricordo che è previsto da regolamento. La procedura seguito è a norma di regolamento. Il regolamento prevede che sui documenti ci possa essere richiesta, da parte dell’assessorato, di correzione ed è facoltà del proponente accettarle o meno”.

## **DUGLIO (COM. ITALIANI)**

“Riconosco che è un problema complesso che non nasce oggi e che le scelte personali e politiche del nostro gruppo derivano da una maturazione nell’arco dell’anno e da una serie di riflessioni. Si tratta di una questione non puramente ideologica ma che cerca di entrare in considerazione ad alcune questioni di tipo culturale e tecnico come il problema dell’urbanistica e che ha rappresentato, per quanto riguardo gli Enti Locali, negli anni passati un elemento sulla qualità delle scelte amministrative. Devo dire che a livello nazionale in questi ultimi anni è venuto meno il dibattito sulle prospettive della gestione del territorio. Siamo stati più attratti dalla qualità dei progetti che da una serie di considerazioni sugli elementi di riqualificazione o di danno che si fanno al territorio.

Oggi stiamo parlando di una scelta che rappresenta una forte ipoteca sul destino del ponente genovese e sul quale non possiamo senza responsabilità assumere delle decisioni che condizionano i diritti e le aspettative di molti cittadini. E’ per questo che cerco di riprendere alcune questioni. Confesso che non vedo nella scelta che stiamo facendo tutte quelle certezze che il consigliere Lecce diceva. E’ vero ci sono delle cose scritte sulla carta, spero che le garanzie che si danno ai cittadini per un ritorno all’uso pubblico di questa parte del territorio sia vera e che si riesca a garantirla anche con atti di controllo, però lo scenario può certamente cambiare.

Ritornando alle questioni dell’urbanistica parto da un dato che nel nostro Paese, nella realtà, non è ancora conosciuto. Mi rifaccio ad un documento pubblicato sulla Gazzetta dell’Unione Europea che riprende il lavoro di una Commissione sull’uso del territorio. Ormai è critica l’espansione del cemento a livello europeo, si sta erodendo, in termini non fisici ma di superficie, il territorio agricolo che è alla base degli ecosistemi, degli equilibri naturali e delle economie produttive del nostro continente. Si individua in alcune aree dell’Europa, soprattutto in Olanda, nell’area parigina e nell’area del nord-ovest d’Italia una delle situazioni più critiche. L’elemento critico non è individuato all’interno delle metropoli ma nella fascia, la zona dell’Acquasanta è uno di questi elementi simbolo, che non è più periferia ma non è neppure campagna.

Oggi le relazioni che preparano questo progetto dicono che è una zona dove non c’è più agricoltura, dove ci sono edifici rurali in crisi strutturale, dove

il territorio sia dal punto di vista fisico-morfologico ma anche vegetazionale è in totale situazione di crisi. Si è anche parlato di incendi e sappiamo che non sono dovuti solo all'abbandono ma anche all'epidemia di "Matsucoccus", fenomeno che partendo dalla Francia ha bruciato e rinsecchito tutti i pini marittimi e che oggi è un fenomeno mediterraneo seguito dalle autorità mondiali. La distruzione di pinete di pino marittimo è arrivata ai confini della Toscana con gravi danni ambientali ed ecologici sui quali si interverrà anche con il Piano di Sviluppo Rurale della Regione nei prossimi anni. Una crisi sulla quale bisogna assolutamente intervenire.

La soluzione non è quella che questi recuperi e riusi siano affidati solo al mercato immobiliare, ma ci vuole un intervento pubblico, coordinato, un intervento di una serie di soggetti che devono avere garantita una prospettiva di sviluppo del territorio e non una fossilizzazione o una espropriazione di parte delle aree.

Credo che la scelta che stiamo prendendo oggi possa condizionare pesantemente anche il ruolo che avranno le nuove municipalità. Qualcuno parlava di bocconi avvelenati, sicuramente non offriamo un boccone avvelenato ma condizioniamo l'autonomia di relazione, di prospettive di scelta di gestione del territorio che potrebbe avere il Municipio del ponente in relazione alla Comunità Montana Argentea, al Comune di Mele che confina con quella zona. Una prospettiva di sviluppo di agricoltura di nicchia, non stiamo parlando di agricoltura industriale della Pianura Padana, sulla quale si sta puntando con i sistemi turistici locali, una struttura che abbiamo votato anche all'interno di questo Consiglio.

Non vorrei che il Comune di Genova rinunciasse ad una prospettiva di economia sostenibile, di un turismo qualificato, di un turismo che utilizza i mezzi indicati come la ferrovia, l'escursionismo della bicicletta, del cavallo. Si sta parlando di ambiti territoriali coordinati, di rilancio degli agriturismi, di rilancio delle locande e di un turismo che non è legato al consumo del territorio ma ad una economia integrata.

Per questi motivi non ci sentiamo di sostenere adesso questo progetto, e non per una scelta ideologica perché non stiamo mettendo in discussione la pratica dello sport del golf, ma come viene affidata ad un'azienda, che ha sicuramente interessi immobiliare, questa parte di territorio che, invece, è un polmone per il nostro ponente che deve vedere davvero riqualificato in altre funzioni l'uso del territorio".

### **PILU (GRUPPO MISTO)**

"Anch'io mi ritengo disgustato per come alcuni colleghi usano la politica per scopi elettorali. Sono stufo di assistere alla commedia degli emendamenti per poi votare contro la delibera. Noi ci sforziamo di mediare,

cerchiamo il modo per essere tutti d'accordo sugli emendamenti e sugli ordini del giorno, li accettiamo, poi gli stessi proponenti continuano a votare contro la delibera. Questo non è corretto! Tra l'altro i voti sono veramente pochi e sembra che in questa democrazia chi ha meno voti conta più di quelli che ne hanno tanti. Come per i cittadini che sono organizzati in comitati contano di più di una stragrande maggioranza.

E' stata richiamata la questione del canile di Sestri. Erano presenti centinaia di persone a sostenere che quel canile era una scelta sbagliata. Oggi tutte quelle persone non le vedo, vuol dire che anche sul territorio questo grande contrasto non c'è. Dicono che ci sono otto comitati non mi sembra di vederne.

Anche se i contenuti di questi emendamenti possono essere condivisi ma per la strumentalizzazione che si vuole usare io voterò contro sia sugli emendamenti che sugli ordini del giorno mentre voterò a favore della delibera”.

### **POSELLI (P.R.C.)**

“Completo il discorso che avevo iniziato prima, anche se qualcuno potrà ritenere inutile formulare in maniera chiara quella che è la nostra posizione, perché presentando l'ordine del giorno l'abbiamo definita.

Abbiamo sentito tanti argomenti alcuni dei quali fantasiosi, quindi vale la pena ridiscutere qualcosa. Partiamo dall'ultimo intervento del collega Pilu. E' lecito che chiunque si esprima come meglio crede attraverso il voto, ma è altrettanto lecito che uno possa presentare degli emendamenti. Ciò non toglie che l'impianto stesso di una delibera poi possa non essere alla fine quello che può essere accettabile. Io non vedo cosa ci sia di scandaloso in questo. Debbo dire che trovo più scandaloso sentir parlare di nuova collocazione da parte del consigliere Castellaneta nei confronti delle forze, forse si rivolgeva ai collega dei Verdi? Non penso potesse parlare di Rifondazione Comunista che ancora prima che fosse costituito il partito nel '91 almeno due dei consiglieri presenti erano a fare le notti all'Acquasanta sulla questione del campo da golf.

Mi piace puntualizzare quello che ha detto qualcuno a proposito del gioco del golf parlandone come se si trattasse di uno sport popolare. Mi diceva la collega Tartarini, io non lo so ma riferisco, che sembra che una tessera di un campo di golf non sia proprio alla portata di tutte le tasche, si parla di 1.500,00 euro annui. Noi proprio perché siamo contenti che una zona importante della nostra città sia a disposizione del pubblico pensiamo che debba restare a disposizione del pubblico.

Si parlava del parco urbano, sono importanti le ricollocazioni, la riqualificazione del verde urbano, però non diciamo che quel parco urbano è a disposizione di tutti nel momento in cui siamo in presenza di - ce l'hanno detto nel sopralluogo, non ce lo siamo inventati noi - un parco in cui la maggior parte del territorio è prevalentemente scosceso. Di cosa stiamo parlando? Vogliamo

parlare del progetto così com'è, come si viene a configurare; non sarà "green" potrà essere "yellow" nel senso che sarà giallo perché non ci sarà acqua a sufficienza oppure se si potrà arrivare a richiedere uno sforzo che finirà per influire sulla falda idrica? Tutte queste sono motivazioni importanti.

Noi siamo d'accordo con gran parte, se non tutto, dell'intervento fatto dal collega Duglio. Siamo per una riqualificazione di tutta la città, soprattutto per quanto riguarda il verde, ma che sia rispettosa del territorio. Non ci sembra che questo sia un progetto in cui prevalga questo aspetto ed è una motivazione più che sufficiente per farci dire "no", anche se saremo in minoranza. Qui sì che si creano delle differenze, le cordate diverse".

### **BRIGNOLO (VERDI)**

"Ringrazio i colleghi delle attenzioni che hanno rivolto nei miei confronti. Trovo più vergognoso che ci sia sempre più gente che non legge le delibere da approvare piuttosto che persone che provano a cercare di fare del loro meglio, con tutti i limiti che ognuno ha. Probabilmente il consigliere Castellaneta non ha seguito la mia premessa. Il mio obiettivo è cercare di rendere minore il male che probabilmente, a mio avviso, viene fuori da questa pratica.

Sarei felice se fossero votati gli emendamenti non come uno spot elettorale per quanto riguarda il mio partito che di voti è vero ne prende sicuramente pochi, però non so gli altri quanti ne possano prendere. Non mi sembra che abbia parlato uno dei Democratici di Sinistra.

Io affermerò in dichiarazione di voto che il mio voto sarà contrario fermo restando, come ho già accennato in dichiarazione iniziale, che vengano recepiti gli emendamenti perché ritengo che potrebbero migliorare la qualità finale di questo prodotto. Non entro nei margini di questa operazione, che la trovo discutibile. Il mio voto, quindi, sarà fermamente negativo con la speranza che siano accolti questi emendamenti".

### **GRILLO (F.I.)**

"All'inizio di questo ciclo amministrativo si era già posto il problema di un campo da golf nella località di cui oggi si parla. Avevamo anche audito il CONI e le società sportive interessate ritenendo che Genova avesse la necessità di un impianto sportivo di questa natura. Il fatto che sia stato individuato a ponente la riteniamo una scelta saggia, tesa a provocare un'inversione di tendenza nel ponente della nostra città. La pratica poi è stata nuovamente riproposta in commissione dove abbiamo ascoltato anche i comitati.

Sulla base delle osservazioni formulate abbiamo effettuato un sopralluogo. Quello che mi ha particolarmente colpito oggi è che durante il

sopralluogo dove si potevano porre domande specifiche quasi quasi vi è stato il silenzio: sull'approvvigionamento idrico, sulle palazzine da costruire che sarebbero state invasive sulla natura e sul territorio, sulle strade di accesso. E' stata una commissione dispersiva. Personalmente all'inizio ero abbastanza scettico, poi trovandomi sul posto ho potuto constatare di persona una situazione di estremo degrado di quell'area. E' una zona assoggettata a incendi, alberi abbattuti, rischio futuro anche per quelle pochissime attività agricole non di professione, ma di tempo libero, assimilabile alla seconda casa.

Rispetto ad un territorio degradato, tipo quello che abbiamo visto, compreso gli alberi abbattuti causa incendi, personalmente mi sono convinto che un impianto sportivo di questa dimensione potrebbe essere un'occasione importante per la nostra città. La cosiddetta contropartita del privato che fa il campo da golf ma che deve realizzare, nella localizzazione degli aggregati di abitazioni c'è stato specificato molto bene che non è assolutamente invasiva.

Abbiamo anche audito persone che sul posto svolgono attività di tempo libero. I miei amici cacciatori ...sì caro collega dei Verdi ho sempre difeso, tutelato e continuerò a farlo l'attività della caccia e l'attività cinofila. Li abbiamo trovati sul posto e credo abbiano avuto assicurazioni che queste attività che soddisfano centinaia di cittadini genovesi saranno salvaguardate. Allora dov'è il motivo del contendere? Perché facciamo silenzio durante il sopralluogo e poi ritorniamo "vergini" in Consiglio riproponendo testualmente le questioni che avete posto in due commissioni precedenti al sopralluogo stesso?

Il consigliere Castellaneta oggi ha fatto un intervento che dovrebbe far meditare tutti quanti. Se vogliamo veramente tutelare i cittadini per i quali noi sediamo in questi banchi dovremmo sforzarci sempre di più, noi dell'opposizione in termini costruttivi, e credo che lo abbiamo sempre fatto, e voi della maggioranza, di sfuggire il più possibile ad un gioco tipo quello che assistiamo ormai da molti consigli: la libertà spesso e sovente di fare opposizione sul territorio e poi approvare le delibere in Consiglio. O peggio, su alcune questioni forze politiche della maggioranza che votano "no" nella Circostrizione e poi approvano le delibere in Consiglio Comunale.

Certo, siamo alla fine del nostro mandato e se vogliamo che i cittadini si avvicinino alla politica, a prescindere dalle loro idee e dalle scelte che faranno, cerchiamo anche noi di atteggiarci in termini più costruttivi rispetto alle questioni che ci vengono poste.

Ero perplesso quando abbiamo audito i comitati prima del sopralluogo. Questa operazione andrà seguita, i progetti dovranno essere poi sottoposti al nostro esame, se vi saranno preoccupazioni sotto l'aspetto invasivo credo che potremmo anche sotto questo punto di vista suggerire parziali modifiche, però cerchiamo su una pratica che ormai va avanti da molti anni di non perdere più tempo. Sono convinto che i cittadini sapranno giudicare questi nostri atti, anche

quello di questa sera, e nel giudicarci non potranno che apprezzare il lavoro che abbiamo svolto”.

### **DELPINO (D.S.)**

“Vorrei ricordare al collega Costa che sventola sempre il fatto che Forza Italia ha votato contro il canile, o si è astenuta, che la pratica del canile non è nata in questo ciclo amministrativo ma in quello precedente e non mi sembra che ci sia stata una forte opposizione da parte del suo gruppo ...INTERRUZIONE ... L’art. 22 del nostro regolamento dice che gli ordini del giorno fuori sacco possono essere presentati, se qualcuno si oppone non può essere discusso e, comunque, può essere data possibilità di esprimersi sul voto ...INTERRUZIONE ...

Io non ho capacità di governare anche le questioni di carattere tecnico che sono state poste, anticrittogamici, volume d’acqua, “Matsucoccus” citato dal collega Duglio che è consigliere comunale ma anche assessore provinciale alle Aree Protette. Un assessore della Provincia alle Aree Protette ci mette in guardia su alcune cose e questo mi crea qualche dubbio.

Io inviterei tutti ad una riflessione perché ci avviamo agli ultimi tre mesi di ciclo amministrativo e a mio avviso non è opportuno presentare delle delibere che hanno uno spessore di stravolgimento di un assetto territoriale che, comunque, sono contrastate sia nell’ambito politico che civile. In questa situazione politica - dove non c’è da parte della popolazione un’attesa spasmodica, che non vedono l’ora che venga costruito il campo da golf, anche se tutto sommato qualcuno può essere d’accordo, la proposta non è in cima ai progetti di vita dei cittadini di Voltri e del ponente - ritengo opportuno, si può parlare anche di opportunità politica, di non discutere questa pratica, ma passare la “patata bollente” al nuovo ciclo amministrativo il cui Sindaco dirà nel suo programma cosa intende fare.

Rimango in una situazione di dubbio e la traduco in un voto di astensione su tutto quanto mi è stato presentato in merito a questa pratica”.

### **ASSESSORE GABRIELLI**

“Gli emendamenti nn. 1, 2, 3, 5 e 6 sono emendamenti in cui si richiedono approfondimenti di vario genere. Questi approfondimenti sono tutti messi nella filiera della presentazione del progetto urbanistico operativo.

L’emendamento n. 4 è da noi respinto. Dunque sono accettati in questa misura, naturalmente quelli che necessitano di verifiche sono messi a valutazione.”

**COSMA (GRUPPO MISTO)**

“Assessore, scusi non ho compreso bene.”

**ASSESSORE GABRIELLI**

“Chiarisco meglio. C’è una serie di richieste che riguardano documenti da presentare: questi dovranno essere presentati in sede di PUO, Piano Urbanistico Operativo. Ci sono poi altre richieste in merito ad interventi di tipo particolare come ad esempio quello sulle strade sterrate: ebbene, questi sono sottoposti a valutazione.”

**COSMA (GRUPPO MISTO)**

“Ho capito, però un emendamento o si accetta così come è stato presentato oppure si modifica. Ebbene, se c’è una modifica io chiedo di sapere di cosa parla e chiedo di avere una copia cartacea.”

**GRACILI – SEGRETARIO GENERALE**

“Nell’emendamento n. 1 laddove si dice “sostituire la parte dispositiva della delibera con” tutto il periodo successivo è sostituito dal seguente: “di disporre che fra i documenti a corredo del progetto urbanistico operativo siano presentati, per consentirne l’esame, i seguenti documenti...” e qui resta pari pari il testo che aveva formulato dai Gruppi Verdi e Comunisti Italiani. Pertanto resta invariato l’elenco dei documenti.

L’emendamento n. 2 è nello stesso identico testo: “pertanto di disporre che fra i documenti a corredo del PUO e degli elaborati oggetto di screening regionale siano presentati per consentirne l’esame i seguenti documenti...”, precisando che i documenti sono gli stessi. Qui salta sia la parte narrativa, quella che dà i presupposti della cosa, sia quel punto che dice “considerato”, quindi la premessa salta, in particolare saltano i punti: “atteso tuttavia”, “atteso altresì”, “considerato pertanto necessario”. Resta l’elenco dei documenti di cui sopra.

**PRATOLONGO (LIGURIA NUOVA)**

“Signor Segretario, mi scusi ma qui ci vuole anche un minimo di coraggio. In pratica l’Assessore ha detto che tutti gli aspetti contenuti negli emendamenti vanno benissimo ma non in questa fase, andranno quindi bene nel prosieguo ossia in fase di PUO. Allora significa che queste cose le rigettate e

non avete il coraggio di dire al consigliere “carissimo amico, noi qui te le bocchiamo!”.”

### **GRACILI – SEGRETARIO GENERALE**

“Per quanto concerne l’emendamento n. 3 il testo dice di disporre che fra i documenti del PUO siano presentate valutazioni circa la possibilità che le nuove costruzioni siano dotate di particelle solari per garantire il fabbisogno di acqua calda a servizio degli edifici. Sul n. 4 l’Assessore si è espresso in maniera contraria. Il n. 5 viene così formulato: “di disporre che fra i documenti a corredo del PUO siano presentate valutazioni circa la possibilità di realizzare le strade carrabili e le zone parcheggio in terra trattata stabilizzata”, questo sarebbe sostitutivo di tutto il punto 5. Il n. 6 dice: “di subordinare l’approvazione del PUO alla presenza di due relazioni”.”

### **MAGGI (D.S.)**

“Sono quasi tre ore che discutiamo e ognuno ovviamente ha portato le sue posizioni. Io sono rimasto colpito dell’intervento di Sergio Castellaneta perché l’ho preso sul serio – tanto è vero che mi sento un po’ nello stato d’animo suo – e l’ho inteso come lo sfogo di uno che, arrivato alla fine dopo 10 anni, è stufo in qualche modo di seguire una prassi che è davvero una presa in giro. Si arriva ad un certo punto che uno non ce la fa più. Noi oggi siamo chiamati a votare una delibera che parla di un preventivo assenso a costruire in un’area privata un campo da golf. Il progetto relativo verrà poi presentato e discusso in Consiglio.

Allora domando, al di là di essere d’accordo o meno, perché devo in qualche modo discutere tutta una serie di emendamenti presentati che non hanno niente a che vedere oggi con questa delibera e che, invece, saranno da discutere domani. La cosa che a me fa incavolare è questa. Se noi siamo qui a discutere per un preventivo assenso sul campo di golf dobbiamo dire se farlo o non farlo, se è compatibile o meno col territorio, se è favorevole o contrario agli indirizzi della popolazione, popolazione che non è certo qui a fare barricate anzi probabilmente verrà se non lo facciamo, perché questo è il rischio che corriamo! Non dimentichiamo che quella zona è vicina al CEP, quartiere che non è certo fra i migliori di Genova.

Ebbene, rispetto a queste cose io torno a chiedere che cosa andiamo a votare, torno a chiedere perché devo discutere di tutta una serie di emendamenti che non hanno senso oggi e che giustamente saranno presentati domani quando si dirà se sono in qualche modo compatibili o addirittura può darsi che il progetto li accorpi al suo interno. A me sembra che davvero ci stiamo

prendendo in giro e penso che l'assessore, pur dichiarandosi d'accordo sugli stessi, avrebbe potuto dire che oggi non erano da discutere."

### **BRIGNOLO (VERDI)**

"Relativamente a questo problema io vorrei ricordare a tutti i consiglieri che allegato alla delibera come parte integrante c'è questo faldone "preventivo assenso" dove ci sono tutte queste cose che sono state emendate. In questo tomo che è allegato alla delibera e che come tale io votiamo assieme alla delibera ci sono tutte una serie di indicazioni persino su come devono essere costruite le case, quindi non si dica che è solamente una delibera di preventivo assenso."

### **PRATOLONGO (LIGURIA NUOVA)**

"Ci spieghi meglio perché lei ha accettato questi emendamenti."

### **ASSESSORE GABRIELLI**

"Io ho detto che tutte le cose qui contenute vanno bene e che tuttavia in queste condizioni noi le respingiamo in quanto interrompono il nostro iter. Dopodiché è una scelta del Consiglio mettersi in quest'ordine di idee."

## **SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

#### **"PREMESSO CHE**

- il preventivo assenso come stabilito dalla legge regionale 36/1997 è indispensabile per la definizione dell'accordo di programma;
- il Consiglio Comunale per la seconda volta è chiamato a dare parere perché il progetto della Società Sviluppo Acquasanta è stato rielaborato;

#### **PREMESSO INOLTRE**

- che per ogni campo da golf ci sono in Italia 216 giocatori contro i 1950 negli USA e oltre 1000 in Inghilterra non si comprende il motivo per cui ci sia bisogno di un altro campo da golf in Italia ed in particolare in Liguria dove negli ultimi 4 anni ne sono stati costruiti 5;
- che l'area oggetto dell'intervento è occupata prevalentemente da boschi e praterie collinari e da qualche azienda agricola familiare;
- che il nuovo progetto della Società Sviluppo Acquasanta, pur diminuendo i metri quadri di costruzione (con l'eliminazione dell'albergo) ha sempre un

grosso impatto ambientale con i 22.000 mq. di cementificazione ed è in contrasto con l'attuale caratteristica di tutta l'area collinare in oggetto;

- che le costruzioni esistenti sono ad un piano mentre nel nuovo progetto le villette sarebbero a tre piani;

#### CONSTATATO CHE

- poiché il progetto della Società Sviluppo Acquasanta, non rispettando quanto previsto dal vigente PUC per la zona 5 del TR 1/3 (area tutta pianeggiante) e cioè "che l'area sommitale non sia interessata dall'impianto del golf e lasciata alla libera fruizione dei cittadini" si evidenzia come una variante al PUC;

#### CONSTATATO INOLTRE CHE

- l'acqua in tale zona è carente e che per la posa in opera e il mantenimento del "green" è previsto l'utilizzo di fitofarmaci il progetto pone degli interrogativi inquietanti:

1. la quantità di acqua necessaria per l'irrigazione del campo da golf dalla relazione idrogeologica risulta essere di 1200 metri cubi mentre riviste specializzate quantificano esattamente nel doppio, in 2400 metri cubi;

2. la presenza in invasi artificiali, prevede dighe alte 10 mt. per raccogliere le acque piovane ed in contemporanea l'uso dell'acquedotto pubblico senza specificare la compatibilità con i consumi civili;

3. quanto è efficace e duratura nel tempo l'impermeabilizzazione prevista dal progetto per evitare che le acque reflue cariche di pesticidi arrivino ad inquinare il torrente Acquasanta che alimenta l'acquedotto pubblico?

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a rispettare il PUC che prevede l'impossibilità di edificare in zone collinari;

- a dare parere negativo al progetto affinché non intervenga il silenzio assenso.

Proponenti: Nacini, Poselli, Tartarini (P.R.C.)."

#### EMENDAMENTO N. 1 (prima delle modifiche)

"Sostituire la parte dispositiva della delibera con:

"di subordinare il preventivo assenso all'accordo di Programma tra la Regione Liguria e il Comune di Genova per la realizzazione del campo da golf da 27 buche in loc. Acquasanta all'approvazione da parte della competente Commissione e del Consiglio Comunale della seguente documentazione:

- relazione paesaggistica accurata e dettagliata circa l'analisi dei luoghi, elaborati di progetto, rendering computerizzato o manuale sullo stato dei luoghi dopo l'intervento, previsione degli effetti sul contesto;
- relazione particolareggiata in rapporto ai seguenti elementi:
  - utilizzazione delle risorse naturali;
  - produzione di rifiuti;
  - inquinamento e disturbi ambientali;
  - impatto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto delle zone che verranno danneggiate dalla lottizzazione urbanistica;
  - la portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)".

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani)."

#### EMENDAMENTO N. 1 MODIFICATO

"Aggiungere nella parte dispositiva della delibera:

"di disporre che fra i documenti a corredo del Progetto Urbanistico Operativo siano presentati per consentirne l'esame i seguenti documenti:

- relazione paesaggistica accurata e dettagliata circa l'analisi dei luoghi, elaborati di progetto, rendering computerizzato o manuale sullo stato dei luoghi dopo l'intervento, previsione degli effetti sul contesto;
- Relazione particolareggiata in rapporto ai seguenti elementi:
  - utilizzazione delle risorse naturali;
  - produzione di rifiuti;
  - inquinamento e disturbi ambientali;
  - impatto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto delle zone che verranno danneggiate dalla lottizzazione urbanistica;
  - la portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)".

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani)."

#### EMENDAMENTO N. 2 (prima delle modifiche)

"Nella premessa della delibera dopo l'ultimo periodo aggiungere il seguente capoverso:

"Atteso tuttavia che l'area ricompresa nel progetto risulta connotata dall'attuale Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in maniera prevalente nel regime normativo di IS-MA e ANI-MA in cui viene riconosciuta l'esistenza di un equi-

librato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientali, e appare indubitabile che l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico;

Atteso altresì che l'area n. 53.a della scheda del PTCP nella quale è compresa la parte di territorio che si estende tra Voltri e Prà, per quel che afferisce all'assetto vegetazionale, indica che i boschi occupano nel complesso una superficie ridotta, che sono necessari un aumento dell'estensione attraverso un intervento innovativo delle essenze e che le praterie risultano troppo estese in quanto generatesi come effetto di antichi disboscamenti e mantenute da incendi periodici che respingono l'avanzata delle specie legnose;

Considerato pertanto necessario, alla luce delle modifiche proposte al PTCP per l'area in esame ed in ossequio alle modifiche introdotte con deliberazione di Consiglio Regionale n. 7 del 15 marzo 2006 (integrazione, a seguito della procedura di infrazione della Commissione Europea n. 2003/2049, degli allegati 2 e 3 e sostituzione dell'allegato 5 della l.r. 38/98 recante l'elencazione delle opere e degli impianti soggetti a V.I.A. regionale) e per quanto disposto dalle disposizioni introdotte dal DPCM 22 dicembre 2005 ed entrate in vigore dal 31 luglio u.s., che la pratica debba essere preventivamente accompagnata da:

- una relazione paesaggistica accurata e dettagliata circa l'analisi dei luoghi, elaborati di progetto, rendering computerizzato o manuale sullo stato dei luoghi dopo l'intervento, previsione degli effetti sul contesto;
- relazione particolareggiata in rapporto ai seguenti elementi:
  - utilizzazione delle risorse naturali;
  - produzione di rifiuti;
  - inquinamento e disturbi ambientali;
  - impatto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto delle zone che verranno danneggiate dalla lottizzazione urbanistica;
  - la portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)".

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani)."

## EMENDAMENTO N. 2 MODIFICATO

“Nella premessa della delibera dopo l'ultimo periodo aggiungere il seguente capoverso:

“Di disporre pertanto che fra i documenti a corredo del Progetto Urbanistico Operativo e degli elaborati oggetto di screening regionale siano presentati, per consentirne l’esame, i seguenti documenti:

- una relazione paesaggistica accurata e dettagliata circa l’analisi dei luoghi, elaborati di progetto, rendering computerizzato o manuale sullo stato dei luoghi dopo l’intervento, previsione degli effetti sul contesto;

-Relazione particolareggiata in rapporto ai seguenti elementi:

- utilizzazione delle risorse naturali;
- produzione di rifiuti;
- inquinamento e disturbi ambientali;
- impatto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto delle zone che verranno danneggiate dalla lottizzazione urbanistica;
- la portata dell’impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)”.”

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani).”

#### EMENDAMENTO N. 3 (prima delle modifiche)

“Nella premessa della delibera a pagina 3 dopo settore n. 5 omissis aggiungere:

“- la realizzazione degli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione di immobili di cui ai Settori nn. 1-2-3-4-5 dovrà comportare il rilascio dell’attestato di certificazione energetica al fine di tenere sotto controllo e migliorare il consumo energetico.

Per la realizzazione di nuove costruzioni queste ultime dovranno essere dotate fin dall’origine di pannelli solari per garantire il 60% del fabbisogno di acqua calda sanitaria dell’edificio”.

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani).”

#### EMENDAMENTO N. 3 MODIFICATO

“Nella premessa della delibera a pagina 3 dopo settore n. 5 omissis aggiungere:

“- la realizzazione degli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione di immobili di cui ai Settori nn. 1-2-3-4-5 dovrà comportare il rilascio dell’attestato di certificazione energetica al fine di tenere sotto controllo e migliorare il consumo energetico.

“Di disporre che fra i documenti del Progetto Urbanistico Operativo siano presentate valutazioni circa la possibilità che le nuove costruzioni siano dotate di pannelli solari per garantire il fabbisogno di acqua calda sanitaria dell’edificio”.

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani).”

#### EMENDAMENTO N. 4

“Nella premessa della delibera dopo il periodo:

“- la volumetria residenziale proposta dagli operatori, al fine di rispettare valori di bassa densità tali da risultare compatibili con i limiti del Documento Regionale, dovrà essere ridotta ad una S.A. massima complessiva di 22.000 mq., incluso il recupero dei rustici esistenti e la club house;”

Inserire:

“quota parte dei volumi residenziali previsti, dovranno essere destinati alle famiglie private della propria abitazione in seguito a procedure espropriative conseguenti ai lavori di realizzazione della gronda autostradale.”.

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani).”

#### EMENDAMENTO N. 5

“Nella premessa della delibera dopo il periodo:

“- la realizzazione del Sistema Parco, nel suo complesso, consentirà altresì l’attuazione di piani di gestione forestale ed agricola finalizzati al miglioramento dell’assetto vegetazionale anche ai fini di prevenzione da incendi e dissesti idrogeologici;”

Aggiungere:

“in particolare, gli interventi di realizzazione strade carrabili e zone parcheggi auto, al fine di contenere l’effetto negativo di una estesa impermeabilizzazione del territorio, dovranno essere realizzate in terra battuta stabilizzata.”.

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani).”

#### EMENDAMENTO N. 6

“Nel propositivo inserire il seguente punto:

“L’Accordo di programma non potrà essere ratificato se non in presenza di due relazioni:

- la prima da parte dell’Osservatorio dei corpi idrici della Liguria relativa alla piovosità nel sito degli ultimi 10 anni, con la verifica dell’incidenza sull’approvvigionamento idrico dei bacini interessati all’opera;
- la seconda, da parte dell’A.T.O., relativa al fabbisogno di acqua potabile dei Comuni che prelevano acqua dal Leira e dal Cerusa, inclusi i Comuni di Arenzano e Cogoleto, relazione tesa a verificare la disponibilità della stessa ed a dimostrare l’ininfluenza del nuovo insediamento.”.

Proponenti: Brignolo (Verdi) e Delogu (Comunisti Italiani).”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: respinto con 10 voti favorevoli, 30 voti contrari (D.S.; Margherita; Cosma, Pilu; F.I.; Liguria Nuova; U.D.C.) e 2 astenuti (Delpino; Menini).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 1-2-3: approvati con 19 voti favorevoli, 16 voti contrari (Basso; Adorno, Farello, Fedrazzoni, Guastavino, Paserro; Pilu; F.I.; Liguria Nuova; U.D.C.) e 6 astenuti (Delpino, Maggi; Menini; A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò).

Esito della votazione sull’emendamento n. 4: respinto con 8 voti favorevoli, 28 voti contrari (D.S.; Margherita; Pilu; F.I.; Liguria Nuova; U.D.C) e 5 astenuti (Delpino; Menini; A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 5-6: respinti con 18 voti favorevoli, 21 voti contrari (D.S.; Margherita; Pilu; A.N.; F.I.; Liguria Nuova; U.D.C) e 3 astenuti (Delpino, Frega; Menini).

Esito della votazione della proposta n. 134: approvata con 29 voti favorevoli, 10 voti contrari (Biggio; A.N.; Verdi; Comunisti Italiani; P.R.C.) e 3 astenuti (Delpino; Cosma; Menini).

CDLXIII (120)                      PROPOSTA N. 00110/2006 DEL 23/11/2006  
APPROVAZIONE DEL NUOVO “REGOLAMENTO  
PER LA ROTTURA DEL SUOLO PUBBLICO E  
PER L’USO DEL SOTTOSUOLO E DELLE  
INFRASTRUTTURE MUNICIPALI”.

**COSTA (F.I.)**

“Illustro l’emendamento presentato rifacendoci all’invito del Presidente Napolitano nonché a quello che abbiamo sempre detto ai nostri elettori e quindi sottolineando che noi pensiamo alla città e non certamente a strumentalizzazioni di parte. Cosa che non avviene in forze politiche della maggioranza che strumentalizzano ogni cosa.

Entrando nel merito dell’emendamento posso dire che è estremamente tecnico ed è frutto di un lavoro attento sul regolamento in oggetto. Trattandosi di aspetti tecnici lo dò per letto limitandomi a spiegare alcuni aspetti a partire dal fatto che, a mio parere, inserire in un regolamento le parole “di norma” è inopportuno perché gli elaborati o si devono presentare o non si devono presentare, quindi scrivere “di norma” risulta ambiguo e non corretto. La seconda modifica propone di sostituire sempre al primo capoverso dell’art. 15 le parole straniere con le seguenti parole italiane: “il risultato dell’intervento”.

Sempre all’art. 15, al 2° capoverso, propongo quando voi dite che l’assicurazione deve coprire nel corso dell’esecuzione dei lavori di indicare un termine più ampio relativo all’attività del cantiere in modo tale da comprendere anche altre fattispecie e quindi garantire maggiormente l’Amministrazione. Al 7° capoverso si garantiscono i ritardi della Civica Amministrazione però è anche corretto garantire i ritardi dovuti a cause di forza maggiore o eventi imprevedibili. Questo dà la possibilità all’Amministrazione di evitare di incorrere in eventuali contenziosi. Questo non è certamente prodotto soltanto del mio lavoro ma anche di persone vicine alla nostra cultura che ci hanno sostenuto e ci hanno dato una mano per cercare di migliorare questo strumento.”

**BRIGNOLO (VERDI)**

“Illustro brevemente i miei due emendamenti estremamente tecnici, i nn. 2 e 3. Il primo all’art. 18 riguarda delle norme tecniche relative all’esecuzione e al riempimento degli scavi. Abbiamo introdotto dei punti per cercare di salvaguardare in caso di presenza di alberature: si tratta di norme tecniche che a nostro avviso potrebbero cercare di migliorare l’intervento mantenendo appunto inalterato lo stato di salute dell’alberatura stessa. Il punto 10 di questo emendamento concerne le concessioni inserite in aree verdi, nelle immediate

vicinanze o su parterre alberati suggerendo una lista di specifiche che possono eventualmente essere adottate.

L'emendamento n. 3 si riferisce all'art. 21 concernente "tempo e modalità per l'esecuzione dei lavori" e vuole essere semplicemente un tentativo di sensibilizzazione nei confronti degli utenti con difficoltà motoria di natura temporanea o permanente. Lo stesso dice che "ogni intervento relativo all'esecuzione dei lavori dovrà escludere la presenza di qualsiasi ostacolo che limiti o neghi l'uso a tutti i cittadini degli spazi necessari per la mobilità dei soggetti. In sostanza si cerca di limitare al massimo le difficoltà in presenza di scavi per l'accessibilità comune delle persone con disabilità motoria.

### **ASSESSORE SEGGI**

"Innanzitutto ringrazio i consiglieri per queste proposte che confermano quello che è già avvenuto in Commissione ossia una partecipazione di merito su un tema molto delicato di governo della città. Giustamente il Presidente Molfino diceva che ci sono stati circa 36 interventi sul regolamento, i quali evidenziano da parte del Consiglio un'attenzione e una partecipazione importante.

In merito alle proposte del consigliere Costa riteniamo che queste siano migliorative del testo e quindi riteniamo di poterle accettare come Giunta. Per quanto riguarda le proposte del consigliere Brignolo sicuramente è da accettare il punto 10 dell'emendamento n. 2, così come è accettabile l'emendamento n. 3. Sul punto 9 sempre dell'emendamento n. 2, invece, riterremo di proporre al consigliere che sarebbe più opportuno fosse inserito poi nella disciplina tecnica di una delibera di Giunta che dovremo fare successivamente riguardante l'esecuzione tecnica degli scavi. Questo per un ovvio motivo: Genova ha delle strade estremamente strette dove spesso c'è la presenza di alberature e sotto le quali esistono parecchie utenze vitali per i servizi pubblici della città, pertanto è impensabile immaginare una norma regolamentare del genere. Cito ad esempio la Fascia di rispetto di Prà dove c'è la tubazione principale dell'acquedotto che serve tutta la città di Genova. Sicuramente dove si può si cerca di far coesistere questi aspetti però certe volte ci sono delle valutazioni – che lei, essendo un architetto, conosce benissimo – di costi e benefici che devono vedere una sufficiente pragmaticità e una sufficiente applicazione concreta. Quindi questo lo rimanderei. Se lei è d'accordo, sicuramente in sede di applicazione della delibera di Giunta io lo suggerirò all'Ing. Rupalti qua presente e all'Ing. Pinasco e all'Ing. Benghi che hanno seguito questi fatti per vedere come raccogliere la sua raccomandazione."

### **BRIGNOLO (VERDI)**

"Stralcio tutto il punto 9) e mantengo il punto 10)."

## SEGUONO TESTI EMENDAMENTI

### EMENDAMENTO N. 1

“All’art. 15

1° capoverso:

1) Eliminare “di norma”.

2) Sostituire “as built” con “il risultato dell’intervento”.

2° capoverso: sostituire “dell’esecuzione dei lavori” con “dell’attività del cantiere”.

7° capoverso: aggiungere dopo “Civica Amministrazione” “e non dovuto a causa di forza maggiore o eventi imprevedibili”.

Proponente: Costa (F.I.)”

### EMENDAMENTO N. 2 (prima delle modifiche)

“All’art. 18 Norme tecniche relative all’esecuzione ed al riempimento degli scavi.

Dopo il punto 8) aggiungere i seguenti commi:

9. Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno di norma essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo autorizzazioni specifiche.

Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere imposte distanze superiori a mt. 2,50 o in alternativa l’adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spangitubi ecc.) in ogni caso non potranno essere tagliate le radici importanti superiori a cm. 2 di diametro. Le radici eventualmente danneggiate, dovranno essere trattate con prodotto specifico.

Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione della rete di sottoservizi va previsto lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta.

Attorno alla pianta, al fine di consentire gli scambi gassosi e operazioni manutentive e conservative, sia sede di marciapiede che su piazzole o

parcheggi, dovrà essere lasciata libera una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di m. 2,0 x 2,0 per piante di grande sviluppo e m. 1,5 x 1,5 per piante di medio o limitato sviluppo o comunque da definirsi per ogni caso particolare.

E' assolutamente vietato addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o nelle aiuole.

Nell'installazione di manufatti (chioschi e cantieri) oltre a quanto sopra specificato, non si potrà ledere l'apparato radicale e aereo degli alberi presenti in luogo.

Nella richiesta di installazione di manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza.

10. Nelle concessioni inserite in aree verdi nelle immediate vicinanze o su parterre alberati dovranno essere specificati obblighi relativi a:

- a) le piante esistenti su aree di cantiere dovranno essere salvaguardate con protezioni idonee: recinzioni per le masse vegetali e corsetti per le piante isolate;
- b) eventuali piante abbattute dovranno essere sostituite con esemplari che abbiano almeno la metà del diametro dell'albero tagliato o comunque non inferiore a 20 cm. La valutazione dei danni verrà fatta sulla scorta di una relazione tecnica agronomica per l'addebito all'impresa esecutrice dei lavori o al committente;
- c) la responsabilità civile e penale per la caduta di alberi causata da lavori non autorizzati rimane a carico dell'impresa e/o dell'esecutore dei lavori. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità di ripristino entro 30 gg. dalla fine dei lavori.

Proponente: Brignolo (Verdi).”

## EMENDAMENTO N. 2 MODIFICATO

“All'art. 18 Norme tecniche relative all'esecuzione ed al riempimento degli scavi.

Dopo il punto 8) aggiungere il seguente comma:

9. Nelle concessioni inserite in aree verdi nelle immediate vicinanze o su parterre alberati dovranno essere specificati obblighi relativi a:

- d) Le piante esistenti su aree di cantiere dovranno essere salvaguardate con protezioni idonee: recinzioni per le masse vegetali e corsetti per le piante isolate;
- e) eventuali piante abbattute dovranno essere sostituite con esemplari che abbiano almeno la metà del diametro dell'albero tagliato o comunque non inferiore a 20 cm. La valutazione dei danni verrà fatta sulla scorta di una relazione tecnica agronomica per l'addebito all'impresa esecutrice dei lavori o al committente;
- f) la responsabilità civile e penale per la caduta di alberi causata da lavori non autorizzati rimane a carico dell'impresa e/o dell'esecutore dei lavori. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità di ripristino entro 30 gg. dalla fine dei lavori.

Proponente: Brignolo (Verdi).”

### EMENDAMENTO N. 3

“Art. 21 Tempo e modalità per l'esecuzione dei lavori.

Dopo il comma 15 aggiungere il seguente comma:

16. Ogni intervento dovrà comunque escludere la presenza di qualsiasi ostacolo che limita o nega l'uso a tutti i cittadini degli spazi necessari, in particolare per la mobilità dei soggetti con difficoltà motoria sensoriale psichica di natura permanente o temporanea dipendente da qualsiasi causa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 12.6.1989.

Proponente: Brignolo (Verdi).”

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 1, 2 e 3: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 110: approvata all'unanimità.

CDLXIV

RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00079/2006 DEL  
31/08/2006 AD OGGETTO:

“VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE  
PRESENTATE AI SENSI DEL VIGENTE ART. 153  
DEL D.LGS. 165/2006 GIA' ART. 37 BIS DELLA  
LEGGE 1994 N. 109 E S.M. E I. PER  
L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI  
COSTRUZIONE E GESTIONE  
DELL’INTERVENTO DI PEDONALIZZAZIONE,  
ARREDO A VERDE DI PIAZZA DANTE E  
REALIZZAZIONE DI UN’AUTORIMESSA  
INTERRATA PER MOTO E AUTO.”.

*(INIZIO DELLA DISCUSSIONE)*

**COSTA (F.I.)**

“In Conferenza dei Capigruppo è stato reso noto che è pervenuta una diffida da parte di un legale che difende un condominio di Piazza Dante, il quale ha avuto una sentenza a favore da parte del TAR per avere accesso alla documentazione di questa gara. Al di là del merito, noi abbiamo discusso di questa delibera in Commissione dove erano stati posti una serie di quesiti, alcuni dei quali auspicavano una risposta chiara che non sempre è venuta.

Ora, considerata tale sentenza del TAR Liguria che riconosce il diritto al condominio di accedere alla documentazione, documentazione che peraltro l’avvocato non ha ancora ricevuto da parte degli Uffici, nonostante l’abbia richiesta, per cui siamo invitati a procrastinare l’approvazione di questa delibera per consentire l’accesso ai documenti, io chiedo formalmente al Presidente del Consiglio di rinviare questo atto deliberativo successivamente al momento in cui verrà data soddisfazione alla sentenza suddetta.”

**BERNABO’ BREA (A.N.)**

“Mi sembra che soprattutto questa diffida riguardi il fatto di dare doverosamente la possibilità ai due condomini di far pervenire le loro osservazioni sul progetto stesso. Io credo che veramente sia una forzatura voler a tutti i costi far votare questa delibera. Avevo già chiesto in sede di Commissione il rinvio, ma purtroppo allora la maggioranza ha ritenuto di respingere la mia proposta, però consentitemi di dire che qua si tratta anche di una questione di buongusto perché volere a tutti i costi discutere e far approvare questa delibera, a mio avviso, rappresenta un puro e semplice atto di prevaricazione nei confronti dei cittadini e anche di questo Consiglio perché non

è stato assolutamente in grado di esaminare il progetto stesso e può soltanto prendere atto, per così dire in forma notarile, di una scelta fatta da altri.”

**LECCE (D.S.)**

“Nella Conferenza dei Capigruppo odierna abbiamo appreso e preso atto del problema, avendo il Presidente distribuito copia della lettera del legale che rappresenta alcuni condomini. Senza prevaricare nessuno e ovviamente con la libertà che compete un po’ a noi tutti io penso che sia corretto consentire a questo avvocato un tempo congruo per poter prendere visione della documentazione richiesta. D’altra parte non ritengo che l’avvocato stia ostacolando il progetto, progetto sul quale abbiamo già dato un primo giudizio in Commissione e ne daremo degli altri in Consiglio Comunale. Quindi dal punto di vista prettamente legale non so che seguito possa avere questa lettera o meglio non saprei dire se possa fermare la delibera, ma al di là di questo se c’è bisogno di rinviare per alcuni giorni non ci sono problemi.”

La proposta n. 79 viene rinviata.

CDLXV (123)

PROPOSTA N. 00103/2006 DEL 09/11/2006  
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA  
PRESENTATA, AI SENSI DELL’ARTICOLO 153  
DEL D. LGS 163 DEL 12 APRILE 2006, DAL  
RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE “PESCE  
PIETRO INIZIATIVE IMMOBILIARI S.P.A, /  
GEOM. GIUSEPPE OLIVERI” PER  
L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI  
COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’IMPIANTO  
SPORTIVO DI VIA BORZOLI, 21.

**BERNABO’ BREA (A.N.)**

“Su questa delibera ho sentito molti colleghi intervenire appassionatamente. A me sembra che ancora una volta questa Giunta sia stata eccessivamente onerosa nei confronti di questo raggruppamento di imprese, quindi sinceramente non mi sento di votare a favore di questo provvedimento. La generosità della Giunta ovviamente non è scontata ma normalmente ha delle colorazioni politiche ben precise. Considerato il comportamento globale di questa Giunta che è sempre la Giunta degli “affari” non posso certo votare a favore di questa delibera, d’altra parte essendo la pratica arrivata tardi non ho in

questo momento argomenti per esprimere un giudizio negativo e dimostrarne la oggettività, quindi mi asterrò con la consapevolezza, considerata l'aria che tira, che sia più che legittimo essere sospettosi nei confronti di questa delibera.”

Esito della votazione della proposta n. 103: approvata con 21 voti favorevoli e 9 astenuti (A.N.: Bernabò Brea; Liguria Nuova: Castellaneta; F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Grillo, Pizio, Rosso).

### **GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Comunico che il punto 8) lo faremo giovedì prossimo, il punto 9) è rimandato alle prime sedute di gennaio p.v..”

CDLXVI

RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00109/2006 DEL 23/11/2006 AD OGGETTO: “APPROVAZIONE “CODICE DI CONDOTTA CONTRO IL MOBBING E LE MOLESTIE SESSUALI” DEL COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING COSTITUITO AI SENSI DELL’ART. 8 DEL C.C.N.L. 22 GENNAIO 2004.”.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**19 DICEMBRE 2006**

CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CONSEGUENZA DELLA SENTENZA TAR DI ANNULLAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI SETTE DIRIGENTI COMUNALI.....	1
BERNABÒ BREA (A.N.).....	1
ASSESSORE FACCO.....	2
BERNABÒ BREA (A.N.).....	3
CDLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRONDA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A FENOMENO DELLE RAPINE NELLE FARMACIE E IN ALTRI ESERCIZI DELLA NOSTRA CITTÀ, IPOTESI DI SOSTEGNO E INTERVENTO.....	3
GRONDA (MARGHERITA).....	3
ASSESSORE MERELLA.....	4
CDLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA POSELLI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI RELATIVI AD INIZIATIVE DI SOSTEGNO DELLA C.A. AI LAVORATORI DELL'ANSALDO T & D PER LA CRISI OCCUPAZIONALE DELL'IMPRESA.....	5
POSELLI (P.R.C.).....	5
ASSESSORE MARGINI.....	6
POSELLI (P.R.C.).....	6
ASSESSORE MARGINI.....	7
CDLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELOGU, GRILLO, NACINI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A	

CHIARIMENTI SULLA SCELTA DA PARTE DELLA C.A. DELLO SPETTACOLO DI CAPODANNO. ....7

DELOGU (COMUNISTI ITALIANI).....	7
GRILLO (F.I.).....	8
NACINI (P.R.C.).....	8
ASSESSORE CASTELLANO.....	9
DELOGU (COMUNISTI ITALIANI).....	10
GRILLO (F.I.).....	10

CDLIX ESPRESSIONE DI CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DELL'EX CONSIGLIERE COMUNALE UMBERTO TESTORI E DELLA PRESIDENTE DEL CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA. ....11

GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	11
SINDACO.....	11
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	12

CDLX (118) PROPOSTA N. 00113/2006 DEL 30/11/2006 EMISSIONE DI UNA TERZA TRANCHE DELL'IMPORTO NOMINALE DI EURO 11.483.000,00.= DENOMINATA "COMUNE DI GENOVA - TASSO FISSO - 2007/2032 TER" A VALERE SU UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO COMUNALE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DI NOMINALI EURO 55.000.000,00.= DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO DA PERFEZIONARSI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LEGGE 724/94. ....12

BERNABÒ BREA (A.N.).....	12
COSTA (F.I.).....	13
LECCE (D.S.).....	14
BASSO (MARGHERITA).....	14
POSELLI (P.R.C.).....	15

CDLXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A REALIZZAZIONE DEL TERZO VALICO.....15

GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	15
------------------------------	----

CDLXII (119) PROPOSTA N. 00134/2005 DEL 23/12/2005 PREVENTIVO ASSENSO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1997 COME MODIFICATO CON LEGGE REGIONALE N. 19/2002, PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE LIGURIA ED IL COMUNE DI GENOVA RELATIVO AD UN CAMPO DA GOLF A 27 BUCHE, ATTREZZATURE DI SERVIZIO, STRUTTURE RICETTIVO RESIDENZIALI E DI UN PARCO PUBBLICO,

IN LOCALITA' ACQUASANTA, NELLA CIRCOSCRIZIONE VII –  
PONENTE. 17

BRIGNOLO (VERDI).....	17
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	17
NACINI (P.R.C.) .....	18
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	18
NACINI (P.R.C.) .....	18
BRIGNOLO (VERDI).....	19
DELOGU (COM. ITALIANI) .....	22
ASSESSORE GABRIELLI.....	23
BRIGNOLO (VERDI).....	24
TARTARINI – VICE PRESIDENTE.....	24
ASSESSORE GABRIELLI.....	24
TARTARINI – VICE PRESIDENTE.....	24
PARTOLONGO (LIGURIA NUOVA) .....	24
COSTA (F.I.) .....	25
POSELLI (P.R.C.).....	26
LECCE (D.S.).....	27
MUROLO (A.N.).....	28
CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA).....	29
GUASTAVINO – PRESIDENTE .....	32
DUGLIO (COM. ITALIANI) .....	32
PILU (GRUPPO MISTO).....	33
POSELLI (P.R.C.).....	34
BRIGNOLO (VERDI).....	35
GRILLO (F.I.).....	35
DELPINO (D.S.).....	37
ASSESSORE GABRIELLI.....	37
COSMA (GRUPPO MISTO).....	38
ASSESSORE GABRIELLI.....	38
COSMA (GRUPPO MISTO).....	38
GRACILI – SEGRETARIO GENERALE.....	38
PRATOLONGO (LIGURIA NUOVA) .....	38
GRACILI – SEGRETARIO GENERALE.....	39
MAGGI (D.S.) .....	39
BRIGNOLO (VERDI).....	40
PRATOLONGO (LIGURIA NUOVA) .....	40
ASSESSORE GABRIELLI.....	40

CDLXIII (120) PROPOSTA N. 00110/2006 DEL 23/11/2006  
APPROVAZIONE DEL NUOVO “REGOLAMENTO PER LA ROTTURA  
DEL SUOLO PUBBLICO E PER L’USO DEL SOTTOSUOLO E DELLE  
INFRASTRUTTURE MUNICIPALI”. .....

COSTA (F.I.) .....	47
BRIGNOLO (VERDI).....	47
ASSESSORE SEGGI .....	48

<b>BRIGNOLO (VERDI)</b> .....	<b>48</b>
<b>CDLXIV RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00079/2006 DEL 31/08/2006 AD OGGETTO: “VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE AI SENSI DEL VIGENTE ART. 153 DEL D.LGS. 165/2006 GIA’ ART. 37 BIS DELLA LEGGE 1994 N. 109 E S.M. E I. PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’INTERVENTO DI PEDONALIZZAZIONE, ARREDO A VERDE DI PIAZZA DANTE E REALIZZAZIONE DI UN’AUTORIMESSA INTERRATA PER MOTO E AUTO.”.</b>	<b>52</b>
(inizio della discussione).....	52
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>52</b>
<b>BERNABO’ BREA (A.N.)</b> .....	<b>52</b>
<b>LECCE (D.S.)</b> .....	<b>53</b>
<b>CDLXV (123) PROPOSTA N. 00103/2006 DEL 09/11/2006 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PRESENTATA, AI SENSI DELL’ARTICOLO 153 DEL D. LGS 163 DEL 12 APRILE 2006, DAL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE “PESCE PIETRO INIZIATIVE IMMOBILIARI S.P.A, / GEOM. GIUSEPPE OLIVERI” PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO DI VIA BORZOLI, 21.</b> .....	<b>53</b>
<b>BERNABO’ BREA (A.N.)</b> .....	<b>53</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>54</b>
<b>CDLXVI RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00109/2006 DEL 23/11/2006 AD OGGETTO: “APPROVAZIONE “CODICE DI CONDOTTA CONTRO IL MOBBING E LE MOLESTIE SESSUALI” DEL COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING COSTITUITO AI SENSI DELL’ART. 8 DEL C.C.N.L. 22 GENNAIO 2004.”.</b> .....	<b>54</b>